

Il Poggio

BMP

Elevatori su Misura

Numero 197 Settembre 2022

Mensile a diffusione gratuita di attualità e cultura

Valnerina Illustre

Foto Marco Ilari

nuova
GALENO
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882
www.galenoriabilitazione.it

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

Settembre 2022

La Pagina

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002,
Tribunale di Terni.
Redazione: Terni, Via Anastasio De Filis, 12
Tipolitografia: Federici - Terni

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile **Michele Rito Liposi**
Direttore editoriale **Giampiero Raspetti**
Grafica e impaginazione **Provision Grafica**
Editrice **Projecta** di Giampiero Raspetti
3482401774 - info@lapagina.info
www.lapagina.info

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti,
gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione
anche parziale dei testi.

DOVE TROVARE La Pagina

ACQUASPARTA SUPERCONTI V.le Marconi;
AMELIA SUPERCONTI V. Nocicchia;
ARRONE Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;
ASSISI SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;
CASTELDILAGO; NARNI SUPERCONTI V.
Flaminia Ternana; **NARNI SCALO**;
ORTE SUPERCONTI V. De Dominicis;
ORVIETO SUPERCONTI - Strada della
Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La
Galleria; **SPELLO** SUPERCONTI C. Comm.
La Chiona; **STRONCONE** Municipio; **TERNI**
Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS
Terni - AZIENDA OSPEDALIERA - ASL - V.
Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca
Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via
Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP**
Via Gramsci; Libreria UBIK ALTEROCCA -
C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via
Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI
Centroesure; SUPERCONTI C.so del Popolo;
SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI
Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi;
SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre;
SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



www.lapagina.info
www.issuu.com/la-pagina

Info: 348.2401774 - 328.2112594
info@lapagina.info

Oggi **La Pagina** ha ancor più bisogno di **sostegno** da chi l'ha sempre letta con piacere e da chi si impegna, non solo a parole, per il futuro di Terni. (IBAN IT66X0622014407000000000993)



3. **Senologia Chirurgica** M. Vinciguerra
5. **Consorzio di Bonifica Tevere Nera**
8. **Shrinkflation** A. Melasecche
9. **SIPACE Group**
9. **La pompa...nostràna** P. Casali
10. **L'ultimo lenzuolo bianco** F. Patrizi
11. **PIERA Salute e Bellezza**
11. **CI SENTI**
12. **Salute & Ambiente** L. Fioriti
12. **M&M DENTAL 2020**
13. **Tendinopatia calcifica della spalla** V. Buompadre
13. **VILLA SABRINA - residenza protetta**
14. **Tra alti e bassi** E. Squazzini
15. **OTTICA MARI**
- I-II Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni**
17. **PROVISION grafica in evoluzione**
19. **ARCI**
20. **Colle Valentiniano** R. Ruscica
21. **Scelte politiche e Università** C. Santulli
22. **99% o il Gaokao?** M. Scarpellini
26. **Andavamo a macinare il grano a Santa Susanna** V. Grechi
27. **VANO GIULIANO**
27. **LENERGIA**
28. **CONVEGNO: LA SPALLA DOLOROSA**
29. **EC - Convegni & Eventi**
30. **BMP elevatori su misura**

Senologia Chirurgica

LA VISITA SENOLOGICA

Grazie alla diagnosi precoce il 98% del tumore al Seno è curabile.

La visita Senologica è uno degli strumenti per la diagnosi precoce, consiste in un esame approfondito del seno da parte di un senologo. L'esame è indicato una volta all'anno, anche in assenza di sintomatologia di allarme.

Va effettuata nei casi di sintomatologia sospetta, come:

- presenza di nodularità individuate con l'autopalpazione;
- arrossamenti o stati infiammatori della mammella;
- secrezioni spontanee da un seno, specie se con presenza di sangue;
- ispessimenti della pelle del seno;
- cambiamenti dell'aspetto o retrazioni del capezzolo e della mammella

La visita va integrata con indagini diagnostiche soprattutto in casi sospetti.

In corso di visita Senologica lo specialista può dare indicazioni per effettuare l'autopalpazione, aiutando a superare quella paura che può spingere a trascurarla.



Dott.ssa Marina Vinciguerra

Senologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologica

Per informazioni ed appuntamenti

Viale Cesare Battisti 45 - Scala A - Terni | +39 338 4083298 | +39 328 5478756
marina.vinciguerratr@gmail.com | www.senologiachirurgica.it



MioDottore
App per appuntamento



BENTORNATA

La Pagina

LIl magazine La Pagina, come promesso, dopo l'interruzione estiva, è tornato per raccontare ogni mese la città e il territorio, per parlare di medicina e salute, di sport, di scienza. Come ormai è noto ai tenti lettori che da anni lo seguono, è un mensile di servizio del cittadino che ha l'intento di promuovere la cultura, di riscoprire l'identità cittadina, di valorizzare le eccellenze e le peculiarità, di esplicitare il suo grande patrimonio storico culturale e, allo stesso tempo, presentare proposte, progetti, approfondire conoscenze, evidenziare problemi e cercare soluzioni.

È dunque una voce di riflessione sui fenomeni e sui grandi problemi che interessano non solo la cittadinanza, ma la società in generale, soprattutto in questo tempo in cui stiamo vivendo momenti veramente difficili e complicati. Siamo solo in parte usciti dalla pandemia del covid; c'è in corso alle porte di casa una guerra che fa paura e della quale non si vede la soluzione; il clima sta cambiando in maniera veloce e determinante portando con sé più eventi atmosferici eccezionali come le alte temperature e al contempo inondazioni, crolli dei ghiacciai, trombe d'aria. La povertà, l'inflazione, la crisi energetica stanno interessando una fascia sempre più ampia di popolazione. A questo si aggiunge un clima sociale avvelenato dai contrasti politici che, in vista delle prossime elezioni, hanno acceso gli animi a dismisura.

Io dalle pagine di questo magazine continuerò a dire che "Terni è bella", suscitando spesso ironia, ma trovando, finalmente, sempre più adepti e amanti del territorio.

Continuerò a ricordare la storia del territorio, la sua unicità e la sua intramontabile bellezza, perché ritengo che debba

essere ricoperto e amato un po' più; basterebbe guardarlo con altri occhi ed essere più disponibili a vedere le sue eccellenze e le sue potenzialità, così spesso dimenticate, trascurate e imbruttite dall'incuria che si è accumulata nel tempo. Occorre sentirsi un po' più orgogliosi della propria appartenenza, delle proprie tradizioni, della propria storia.

Desidero dimenticare per sempre la trascuratezza e l'incuria, spesso condite dall'incompetenza, dal pressapochismo e dall'immobilismo, che da anni hanno intristito la città disperdendo un patrimonio culturale e umano.

Di fronte ai grandi problemi del momento cui prima abbiamo accennato, sembra addirittura anacronistico e superficiale occuparsi di storia, di cultura, di bellezza, di arte.

Noi de La Pagina però continueremo in questo viaggio perché siamo convinti che Terni deve cambiare, deve ritrovare la propria identità, deve costruire un proprio futuro, diventare di nuovo attrattiva.

Per far questo deve ritrovare i suoi legami con il territorio che negli ultimi anni sembra solo aver occupato; deve ritrovare il suo amore per le sue tradizioni, per il suo paesaggio, per le sue acque e la sua corona di monti e di paesini, per la sua storia antica e moderna; deve riappropriarsi del suo immenso e antico patrimonio storico e culturale.

Da parte mia ho cercato di ovviare a quella visione ormai stantia della città operando sforzandomi di valorizzare il grande patrimonio culturale di Terni, mettendone in evidenza le eccellenze storiche, artistiche, archeologiche, urbanistiche e tutti quei monumenti spesso sconosciuti anche a molti dei suoi stessi abitanti.

Per essere apprezzata e migliorata la città deve essere prima conosciuta.



LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA a Terni e nei comuni limitrofi



FIUME NERA



FIUME NERA



FOSSO VALLECAPRINA



FOSSO CALCINARE



PONTE VIA DI VITTORIO

Le attività di manutenzione dei corsi d'acqua, ossia tutti quegli interventi necessari ad ottimizzare la loro funzionalità generale valutando complessivamente gli aspetti idraulici e ambientali (piene, deflusso minimo vitale, stabilità morfologica, immagazzinamento della risorsa idrica,....) sociali e ricreativi (paesaggio, utilizzazioni,....), naturalistici (habitat, ecosistema,....), sono da sempre lavori che il Consorzio svolge nel corso di ogni anno.

Nell'anno 2022 a Terni e nei Comuni limitrofi l'Ente si è occupato, con personale e mezzi propri, della manutenzione di diversi corsi d'acqua. Il Fosso Rivo, il Fosso Lagarello, il Fosso Calcinare, il Fosso di Valenza ed il Fosso di Vallecaprina, tutti oggetto dell'attività di taglio della vegetazione spontanea cresciuta in alveo e sugli argini. Come ogni anno sono stati anche quest'anno manutentati perché situati in zone fortemente urbanizzate.

Anche il Fiume Nera, nel tratto urbano, è stato oggetto di manutenzione così come il Fosso San Lorenzo in Comune di Narni, nel tratto a monte del Canale Recentino.

A breve partiranno le attività di manutenzione sul fosso di Papigno.

Gli interventi di manutenzione vengono svolti dal Consorzio anche su segnalazione dei cittadini e delle istituzioni.

Entro il mese di Dicembre del corrente anno il Consorzio dovrà occuparsi dell'abbattimento di alberature pericolanti su diversi corsi d'acqua che potrebbero arrecare danno a persone o cose: il Torrente Tescino (nella zona di Prisciano), il Fosso di Toano (Via Tre Venezie), Fiume Nera (tratto urbano in sinistra idraulica, il Fosso Ferriera, il Fosso di Vascigliano (in Comune di Stroncone) ed il Torrente Naja (in Comune di Montecastrilli). Quest'attività di manutenzione dovrà essere svolta da ditta specializzata, pertanto si procederà all'affidamento dell'appalto.

Altro corso d'acqua oggetto di manutenzione per il 2022 è il Fosso di Stroncone nel tratto a monte di Via Antonelli fino al confine con il Comune di Stroncone.

Questo corso d'acqua, da Via Antonelli fino alla confluenza col Fiume Nera, è interessato da importanti interventi per la riduzione e prevenzione del rischio idrogeologico. Il Consorzio sta attuando un progetto che prevede l'allargamento dell'alveo, il rifacimento degli argini ed il conseguente rifacimento dei ponti e passerelle presenti (Via XX Settembre, Via Papa Benedetto III, Passerella pedonale Via Liutprando, Ponte Via Di Vittorio). Al momento si sta procedendo alla demolizione e rifacimento del Ponte di Via Di Vittorio che rappresenta l'ultimo intervento previsto dal progetto, di cui la prima metà è già stato ricostruito ed è in attesa di collaudo ai fini della riapertura della viabilità. Non appena concluso e superato il collaudo strutturale si procederà all'intervento sulla rimanente parte del ponte.





GHIRLANDA FIORITA

La ghirlanda che contorna e abbellisce la nostra Valnerina inizia a fiorire con *I giochi della Valnerina* con i quali, per due anni, ho cercato di unire, quanto più possibile, attraverso incontri, giochi, quiz, notizie culturali, ogni lembo della nostra terra. Ho cercato di far capire che un singolo paesino non appartiene strettamente solo ai suoi residenti, ma è territorio di tutti noi che abbiamo radici in questa Valle del Nera. Mi sono sempre riferito alla cosiddetta Terni ISTAT che predice una Terni di 180.000 abitanti, capoluogo di 18 Comuni. Ma anche ad un sogno, *alla mitica Sexta Regio* che, nell'anno 7 dC l'imperatore Gaio Giulio Cesare Augusto nomina come Umbria, la terra posta cioè ad est del Tevere (le odierne città di Terni, Narni, Spoleto, Foligno, Assisi, Gubbio e Città di Castello. La parte occidentale dell'Umbria attuale, situata ad ovest del Tevere, era invece compresa nell'Etruria (Septima Regio). Nelle due manifestazioni svolte si sono avvicinate persone straordinarie; ricordo, su tutti, Giuseppe Fortunati, i Cantori della Valnerina, la Pro Loco di Ferentillo. La ghirlanda prosegue con un esito stupefacente del concorso *Madonna Valnerina* e, adesso, con l'evento *Valnerina Illustrata*, una mostra delle pregiatissime cartoline illustrate di Virgilio Alterocca.

Provo ancora, oggi, a versare mie esili risorse finanziarie con l'evento Valnerina Illustrata che consiste nella realizzazione di Mostre che espongono, nei vari Centri, moltissime cartoline artistiche di Alterocca, corredate da locandine e documenti che illustreranno vari aspetti della vita di Virgilio. Sedi della Mostra sono: Narni, Terni, Arrone, Polino, Ferentillo, Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera.

Favorire il flusso turistico e culturale in Valnerina sarà uno degli obiettivi: turisti provenienti da varie parti del mondo, spinti anche dalla possibilità di ammirare le cartoline, decidono di visitare alcuni Borghi prima non preventivati, oppure, proprio sulla spinta della conoscenza di questa nostra meravigliosa terra potranno anche ammirare opere d'arte pregiatissime. Altro obiettivo sarà quello di poter conoscere approfonditamente il più illustre ternano di tutti i tempi.

Finalità generale sarà quella di far amare il nostro splendido territorio e una delle sue stupende perle pregiate, l'insediamento più grande sul fiume Nera, cioè Interamna Nahars, nome che, nel tempo, si è trasformato in Teramna, Terani, oggi Terni.

La Terni dei nostri progetti è una città poliedrica polivalente, dinamica, piena di risorse, non solo materiali, quali cultura, servizi, turismo, eventi, università. Una città che coordina, essendone centro propulsore, vari eventi nella nostra Valnerina. Come, ad esempio, l'*UNIVAL*, o Università delle Terre del Nera, per dar vita, proprio qui, ad un ateneo specializzato nella formazione di professionisti addetti alla promozione delle aree interne. Terni è, per nascita, per tradizione e per collocazione geografica la città della solidarietà, dell'accoglienza, in breve dei

Diritti Umani. Questa è la sua quintessenza, la matrice di sempre, la sua attuale e futura misura. E può, se ha la forza della conoscenza, ma se, soprattutto, comincia a credere nelle eccezionali risorse territoriali di cui dispone, essere volano progettuale di un territorio stupendo e diventare paradigma di un nuovo modello di sviluppo che sappia collegare le tradizioni con la tecnologia.

Sono un sovvertitore che ha solo strumenti per far sognare che un'altra realtà, migliore, possa essere raggiunta. Io vedo così una Terni molto diversa da quella attuale, ma non mi limito alle sole critiche. Esprimo pubblicamente e chiaramente le mie idee, non mi nascondo, ma metto a nudo il mio pensiero. Non essendo però in possesso di significativa quantità di lana culturale, cerco di fare amare la cultura (umanistica insieme alla scientifica, cioè vera e unica cultura) a chi mi legge. Cerco anche di sensibilizzare un po' di persone all'idea di un'altra Terni, splendidamente possibile, una città ricchissima. Nei miei due libri *Terni, la città dell'oro* e *La Terra Promossa* ho già esposto progetti al merito. Togliamo allora, particolarmente al centro, tutti gli inquinanti, togliamo cemento, asfalto (siamo riusciti a metterlo anche per un lunghissimo tratto dei Giardini della Passeggiata!); piantiamo alberi, tanti alberi, fiori, tanti fiori, e cominceremo a respirare anche al centro. Pensiamo poi a cosa potrebbe piacere ai turisti, quello che gli altri borghi della Valnerina non possono organizzare ed ecco ben visionata e protetta la nostra città!

Cosa potrebbe piacere è di evidenza assoluta, non si può far finta di niente. Io lo dirò e presenterò, *nel mio libro Visione*, ai miei lettori, un progetto completo della nostra città, progetto in cui potranno giudicare il sovvertimento della mia proposta. Che rimarrà però solo proposta perché io posso cercare di sensibilizzare a pensare, o sognare, una città diversa. Non ho altri strumenti, né altro potere! Posso far conoscere molto però in merito ai due numi tutelari: Valentino e Virgilio. Dovremmo rendere giusti tributi ai due più grandi ternani di tutti i tempi, che qualsiasi città al mondo farebbe a gara per avere e per trarne sbalorditivo vantaggio, mentre noi veneriamo, dell'uno una sua storia che non lo riguarda, mentre all'altro abbiamo dedicato solo una stradina invisibile. Ho studiato a fondo i due più grandi figli della nostra Interamna-Terni da sentire distintamente il loro sconcerto. Valentino lamenta che la sua città, prima e unica al mondo che, grazie al sacrificio della sua vita, abbia visto germogliare i fiori dei diritti umani, non sia mai stata in grado di avvalersi di tale eccezionale dono affinché sia riconosciuta, urbi terraque, come capitale dei diritti stessi. Nemmeno concorda con l'idea anglosassone, che ebbe in Chaucer e Shakespeare i suoi iniziatori, di essere conosciuto come protettore dei fidanzati e degli innamorati. Lui che, nel 496, ebbe in consegna, da Papa Gelasio I, la figura di *Riconciliatore delle questioni amorose*. Lui che ha offerto un amore più vasto e vario, un amore tenue, gentile, un amore per tutti e per tutto, anticipando di circa novecento anni l'amore universale di Francesco, il santo dei santi.

Dal 1991 l'UNESCO finanzia il programma UNITWIN (University Twinning and Networking Scheme), il cui fine è la promozione del trasferimento di conoscenze fra il Nord ed il Sud del mondo, ovvero fra Paesi ad alto standard di vita e Paesi in via di sviluppo. Caratteristiche di questo programma sono le attività di formazione e ricerca e, coerentemente con tale prassi, molteplici sono state le Cattedre universitarie UNESCO istituite nell'ambito di questa iniziativa. Su 783 Cattedre istituite in ben 132 Paesi, sono solo tre quelle che in Italia si dedicano ai diritti umani. Sarebbe auspicabile istituire, proprio a Terni, la Quarta Cattedra UNESCO dedicata allo studio dei diritti fondamentali, in onore del santo dei Diritti Umani, in una costituenda Università della Valnerina (la nostra UNIVAL, progettata per dar vita ad un ateneo specializzato nella formazione di professionisti addetti alla promozione delle aree interne) che beneficerebbe così della rete formata dagli Atenei che ovunque nel mondo hanno aderito al programma UNITWIN. Ovviamente, nella nostra città sono molti ancora quelli che nemmeno sospettano esista UNITWIN né abbiano consapevolezza della grandezza sovvertitrice del loro santo patrono!

Virgilio che, secondo la mia elementare competenza, è il più grande ternano di tutti i tempi (purtroppo pochissimo conosciuto dalla cittadinanza che dovrebbe, invece, esibirlo continuamente come vessillo d'onore ed andarne estremamente fiera) è stato educatore, imprenditore, editore, giornalista, politico, benemerito dell'istruzione, impegnato per l'associazionismo, per la Pubblica Assistenza, per il telefono, per il Politeama. E, soprattutto, grandissimo creatore e diffusore delle cartoline illustrate, famosissime in tutto il mondo, tranne, o molto meno, nella sua città natale.

La cartolina illustrata -diceva- è potentissimo tramite di cultura e di gentilezza. Essa deve mostrare le meraviglie della natura e dell'arte che fanno così bello il nostro paese, favorendo l'affluenza dei forestieri anche nei centri minori; diffondendo fra gli amatori la conoscenza delle bellezze pittoresche delle opere classiche, che fino ad ora furono in gran parte tesori ignorati per gli stessi italiani.

Virgilio ha saputo magistralmente interpretare il suo tempo, la vita, i problemi e le necessità della sua città. La sua è stata un'autentica visione sovvertitrice delle prospettive che allora si avevano per Terni, da poco convertita all'industria pesante. Una visione nutrita da cultura umanistica e tecnico-scientifica, entrambe fortemente presenti in lui.

Dal 10 settembre al 30 ottobre 2022, per favorire l'affluenza dei forestieri in alcuni centri minori ed anche maggiori potrete ammirare, nelle sedi lungo la valle del Nera (Narni, Terni, Arrone, Polino, Ferentillo, Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera) ben 2000 sue cartoline illustrate e vi accerterete della veridicità del sottotitolo delle otto mostre: *Primo fu Virgilio, poi venne internet!* Terni è, per nascita, per tradizione e per collocazione geografica la città della solidarietà, dell'accoglienza, in breve dei Diritti Umani. Questa è la sua quintessenza, la matrice di sempre, la sua attuale e futura misura.

E può, se ha la forza della conoscenza, ma se, soprattutto, comincia a credere nelle eccezionali risorse territoriali di cui dispone, essere volano progettuale di un territorio stupendo e diventare paradigma di un nuovo modello di sviluppo che sappia collegare le tradizioni con la tecnologia. Partendo da queste nostre favorevolissime situazioni e da risorse enormi e pregiate, mi impegnerò, in completa solitudine, come sempre, a proporre la Terni futura, una città Capitale mondiale dei Diritti Umani e Capitale nazionale della cultura. Farò allora di tutto per sensibilizzare più persone alla loro reale conoscenza, al fine di costituire un bel gruppo di *sovvertitori benefici* per la nostra comunità. Descriverò questa Terni nel mio prossimo libro, *Visione*, proprio sulle orme di Valentino e Virgilio. A questi aggiungerò, Falchi e Briccialdi e Petrucci e tanta altra musica. Appuntamento dunque con la festa della sensibilità morale e della conoscenza culturale.

Valnerina Illustrata

10 settembre 2022 - 30 ottobre 2022
Ricordando Sergio Marigliani e Simone Patumi

Progetto Giampiero Raspetti
Realizzazione Franca Fiori, Roberta Isidori, Roberta Marigliani, Daniela Marigliani, Sandro Patumi.

Primo fu Virgilio, poi venne Internet

Dalla Tipografia Alterocca:
2000 cartoline illustrate

TERNI
SALA FARINI BCT Scuole di Terni; P.zza Valnerina e Viale Brin; Duomo e San Francesco; P.zza e Corso Tacito; Terni Centro - Panorama - Giardini; Acciaieria; Fabbrica d'Armi.

NARNI
MUSEO EROLI Militari; Città di Narni; Reali; Papi.

ARRONE
CHIESA S. GIOVANNI Arrone; Ferentillo; Piediluco; Marmore; Papi; Personaggi; Città italiane.

POLINO
MUNICIPIO Bambini; Lettere alfabeto; Città mare; Allegorie; Fiori; Terremoti.

FERENTILLO
VIA VITTORIA N. 16 Opere liriche.

SCHEGGINO
S. ARTE VALCASANA Fidanziati; Mezzo Signorine; Attrici.

S. ANATOLIA DI NARCO
MUSEO CANAPA Jusficio Centuriani; Vestiti; Costumi.

VALLO DI NERA
CHIESA S. MARIA Divina Commedia; Quadri d'autore; Francesca da Rimini; Interni Chiese; Promessi Sposi; Benedetto e Francesco.

Riferimenti:

TERNI 0744.549070
NARNI 0744.717117
ARRONE 0744.387611
POLINO 0744.789121
FERENTILLO 03297363198
SCHEGGINO 0743.613232
SANT'ANATOLIA DI NARCO 0743.613149 int. 8
VALLO DI NERA 0743.616143 - 3292985622

Perché Valnerina Illustrata

OTTO MOSTRE di cartoline illustrate per magnificare un territorio luminoso, la Valnerina, e un eccezionale suo figlio, Virgilio Alterocca (Terni, 2 dicembre 1853 - Anore, 10 agosto 1910), uno dei più illustri ternani di tutti i tempi, che l'intera cittadinanza dovrebbe continuamente esibire come vessillo d'onore. Così come dovrebbe fare nei confronti di un altro famosissimo ternano, Valentino, per il quale ci si contenta, invece, di quattro notizie correnti di bocca in bocca, ma non di documento in documento.

Il progetto *Valnerina Illustrata* consiste nella realizzazione di Mostre che espongono, negli otto Centri (Terni, Narni, Anore, Polino, Ferentillo, Scheggino, S. Anatolia Di Narco, Vallo Di Neri) più di 2000 cartoline artistiche di Alterocca, con corredo di locandine e documenti illustranti vari aspetti della sua vita (l'educatore, l'imprenditore, l'editore, il giornalista, il benemerito dell'istruzione, il politico, il suo impegno per l'associazionismo, per la Pubblica Assistenza, per il telefono, per il Politeama e per altri grandi valori che ha saputo rappresentare).

Alterocca ha fatto conoscere gran parte del mondo culturale e sociale italiano a chi ne era all'oscuro e, in questa sublime operazione, ha realizzato, ante litteram, scopi e obiettivi oggi propri di internet e di wikipedia.

Dopo *I Giochi della Valnerina*, il Percorso *Cammino con Valentino*, (la cui realizzazione sta impegnando vivamente molti Comuni della Valle del Nera), con il progetto *Valnerina Illustrata, Terni-Interamna*, città principe della Regio VI-Umbria che Cesare Ottaviano Augusto promulgò nell'anno settimo dell'era volgare, inizia ad indossare le vesti sue più proprie, cioè quelle di *Centro culturale direzionale del territorio contiguo* e si propone di diventare, grazie a Virgilio, *Capitale italiana della Cultura*; grazie a Valentino, *Capitale mondiale dei Diritti Umani*; grazie ad un significativo gruppo di studiosi, redattori tutti del magazine *La Pogina*, quello stesso felice insediamento sulle rive del Nera, visitato e festeggiato, in particolare, nel corso di quella splendida époque, universalmente chiamata Grand Tour.

Giampiero Raspetti

Sezione soci
Terni e Spoleto - Norcia



SHRINKFLATION, PREZZO IDENTICO MA MENO PRODOTTO!

Complice la crisi economica dovuta prima alla pandemia, poi all'inflazione galoppante legata anche al rincaro dei prodotti energetici come conseguenza della situazione Russia/Ucraina e correlate sanzioni economiche, è tornato alla ribalta il fenomeno della *shrinkflation*, in italiano "sgrammatura". Il termine anglosassone deriva dalla fusione delle due parole inglesi *shrinkage* (contrazione) e *inflation* (inflazione o rincaro). In economia, si indica con tale termine una tecnica di marketing che prevede il ridimensionamento del quantitativo di prodotto offerto a prezzo però inalterato, che quindi di fatto risulta essere maggiorato per quantità di prodotto. In poche parole, stesso prezzo ma pacchetto più piccolo o contenuto inferiore o meno servizi. È dunque una tecnica, diffusa tra grandi aziende, che può essere attuata in risposta all'aumento dei costi di produzione o alla concorrenza su uno specifico mercato. L'esempio classico per spiegare la *shrinkflation* è, facendo riferimento ad un pacchetto di patatine, il caso di chi va a fare la spesa e si troverà davanti il prezzo di sempre e lo stesso pacchetto che è abituato a comprare. A cambiare però è il numero di patatine all'interno, 5 o 10 in meno. Una variazione quasi impercettibile, ma che si moltiplica di prodotto in prodotto. Se, ad esempio, con le patatine si vuole bere una bibita, si rischia di trovarsi davanti una lattina apparentemente identica, ma in realtà leggermente ridimensionata nel diametro o nell'altezza rispetto al solito. Negli Stati Uniti, ad esempio, le confezioni di pasta prodotta nel Paese con il grano tenero, materia prima di cui l'Ucraina è tra i principali produttori al mondo e che oggi scarseggia sui mercati internazionali, sono rimaste le stesse, così come i prezzi, ma il peso netto all'interno è diminuito. Quindi la confezione e il prezzo sono uguali a

prima, in modo che il cambiamento abbia minore impatto emotivo sul consumatore: se la variazione è minima, a volte neanche lo si nota, ma i risparmi per l'azienda che applica la variazione nel contenuto sono abbastanza evidenti, soprattutto se si pensa ai grandi numeri su scala industriale. Chiaramente questo fenomeno non riguarda solo patatine, bibite e pasta, ma anche, ad esempio, il numero di fazzoletti in un pacchetto, i grammi contenuti in un barattolo di cioccolato, miele, marmellata o nelle bustine di zucchero, la quantità di prodotto presente nelle confezioni di beni per la cura della casa e l'igiene personale, come detersivi, dentifrici, carta igienica, shampoo e tanti altri.

Si badi bene che la *shrinkflation* non è un fenomeno nuovo. Il caso più noto passato alle cronache è stato quello della barretta del *Toblerone*: per far fronte all'aumento del costo del cacao, i produttori decisero di ridurre il numero dei "denti" di cioccolato, allungando gli spazi tra l'uno e l'altro per risparmiare sulla materia prima. Una decisione che non passò inosservata, scatenando le ire dei consumatori. Ma spiegano gli esperti che il fenomeno possa ritenersi legalmente pregiudizievole per quest'ultimi solo nel caso in cui non ne vengano adeguatamente informati, e quindi non è resa loro nota la quantità che effettivamente vanno ad acquistare (tramite indicazioni poste sulla confezione del prodotto o sul sito di e-commerce in caso di acquisti on line) in modo da poter procedere ad un acquisto consapevole. Inoltre, rimane il fatto che la decisione di quanto offrire sul mercato e con quali confezioni, attiene alle sole scelte imprenditoriali delle aziende insindacabili nell'ambito della disciplina dei consumi. Quindi occhio a leggere bene etichette e confezioni.



Fai un check up auto al ritorno delle vacanze estive

È importante un check up auto anche al rientro delle vacanze estive, perché dopo due o tre settimane trascorse al mare o percorrendo strade di montagna e soprattutto dopo aver macinato in poco tempo molti km, l'auto necessita urgentemente di un controllo piuttosto approfondito.

Ma quali sono i controlli più importanti da effettuare?

I pneumatici

L'asfalto caldo consuma più velocemente i copertoni dell'auto, il cui battistrada va quindi controllato con attenzione entro i primi giorni di settembre.

La pulizia dell'auto: dentro e fuori

Ombrellone, secchiello, sandali, costumi e asciugamani: per quanta attenzione si possa fare nel riporre questi oggetti nel bagagliaio dell'auto, è inevitabile che la sabbia o dei sassolini vadano a sporcare gli interni. Un lavaggio accurato e approfondito è la condizione necessaria al mantenimento corretto del veicolo.

Freni e motore

- il livello dell'olio motore e le sue condizioni di pulizia.
- I freni e il liquido dei freni.
- l'aria condizionata che è rimasta accesa ininterrottamente
- le spazzole tergicristallo: il caldo di agosto nelle località marine può aver "sciolto" incollandole al parabrezza. Prima che inizino le piogge autunnali, meglio sostituirle per mantenere una perfetta visibilità.



SAN GEMINI - via Enrico Fermi 20 - Tel. 0744 241761 - 392 9469745

Info@sipacegroup.com www.sipacegroup.com

LA POMPA... NOSTRÀNA

L'andru ggiornu stéu jacchieràno co' 'n amicu mia... **Ammàppi 'n do' è 'rriàta la bbinzina!... Ciàì raggione... a pppositu voli sape' che sse so' 'nventati?... Co' lu fattu che 'umenta sempre de più... hòno cercatu de facce piàgne de meno e rride de più... facèno jacchiera' 'n dialettu le pompe... ccuci ce fòno sinti più mmanzi come se stassimo a ccasa. Iquì stòno anche a Bborgobbòviu... via Romagna... via Bborzacchini... saròno quaci ddumila 'n tutta Italia... 'gnuna a pparla' lu dialèttu suu... A ddiminuilla no' j'è passatu mancu pe' ll'anticàmmera de lu cervellu... pozzi guastàlli!... Ecco perché l'andru ggiornu quanno stéu a mmette bbinzina ggiù ppe' Llungonéra... su 'lla pompa 'utomatica... 'ppena ciò mmissu 20 euri me so' 'ntisu a ffa'... mo' stò 'labboranno... se cciàì prèscia 'spètta 'n bo'... è llibbera la pompa 2... aho... mica m'ha vistu che stéu da 'll'andra parte!... Pe' ffurtuna che lu bbucu de lu serbatoju ce l'éo a vversu... senza spostàmme ho 'llungatu lu tubbu e sso' rriuscitu a mmèttela... e mm'ha dittu pure... grazie che tte sì ssirvitu qui dda nui... speramo d'arvedéce prestu... stéu pe pparti'... lu serbatoiu miu stéa 'ncora a rrùsciu... 'lli véndi euri no' j'hòno fattu né ccallu né ffriddu... 'rmài che cce stéu... n'ho 'rmissi andri 20 e... mme ce'è scappata pure 'na risata scojonàta... e l'amicu m'ha dittu...vistu che lu dialettu ha fattu 'ffèttu!?... no' je l'ho fatta a ttrattenémme e... Ma vàttela a ppijàttela 'n do' se 'ncuminciono li canèstri!**



Paolo Casali





L'ULTIMO LENZUOLO BIANCO

Farhad non ha mai visto il corpo di sua madre, il padre gli raccontava che da ragazza aveva delle gambe stupende, quando la corteggiava lei non doveva indossare il burqa e lui poteva chiamarla per nome in pubblico, a quei tempi in Afghanistan il re Zahir concedeva una certa libertà di costumi.

Nel 1973 la monarchia fu deposta e iniziò una lunga guerra civile, l'URSS ne approfittò per invadere il paese, era il 1979 e per dieci anni gli USA armarono un variegato gruppo di "combattenti per libertà" (come li definì Reagan), tra cui i mujhaidin che nel 1992 cacciarono i russi e instaurarono uno stato islamico (sostenuto dall'Iran); si oppose un gruppo di studenti, i taliban, educati alla jihad in Pakistan, finanziati da Arabia Saudita e Qatar.

In un paese scisso da gruppi etnici rivali e ingerenze estere è cresciuto Farhad Bitani, figlio di un generale del re passato al servizio dei mujhaidin e caduto in disgrazia con i talebani. Quando era bambino, i mujhaidin gli facevano lanciare dei razzi per gioco, non ricorda di aver mai ucciso nessuno, ma di sicuro deve aver terrorizzato qualche famiglia nel vicinato. Un giorno li vide accerchiare una bambina che portava l'acqua in casa, si avvicinò, lei aveva gli occhi spalancati e non riusciva a gridare, un soldato gli

regalò un proiettile e lo mandò via a giocare per non farlo assistere allo stupro.

La violenza sui minori era istituzionalizzata, esiste una parola, "bachabazi", che vuol dire "divertimento sul bambino", una pratica che prevede di far danzare il piccolo con dei sonagli alle caviglie durante la cena per poi violentarlo; per un mujhaidin andare in giro con la moglie e un bambino schiavo per mano era segno di distinzione, per questo, quando nel 1996 sono arrivati al potere i talebani, per il popolo afgano è stata una liberazione.

Il padre di Farhad venne arrestato e lui dovette andare in una scuola coranica, ricorda che l'imam portava i bambini allo stadio ad assistere alle lapidazioni, all'amputazione delle mani e all'impiccagione dei ladri, gli mostrava immagini di persone in costume sulla spiaggia, che si baciava in pubblico, un compagno di classe gli confessò: "il mio sogno è uccidere almeno uno di questi infedeli". Ha ancora impresso negli occhi una madre che, prima di essere lapidata per aver parlato da sola con un vicino, pregò il marito di allontanare le bambine, ma questi costrinse le figlie, in lacrime, a lanciare le prime pietre, incitate dalla folla.

Quando Farhad venne a studiare in Italia scoprì che l'Occidente era diverso da come glielo avevano raccontato. Pende sul suo capo l'accusa di infedele, che prevede lo sgozzamento. Ha raccontato la sua storia in L'ultimo lenzuolo bianco (Neri Pozza 2020) per mostrare al mondo chi erano i talebani, cacciati dagli USA nel 2001; dopo l'uscita del libro gli stessi USA hanno firmato un trattato che li ha riportati al potere. Il lenzuolo del titolo è riferito a quello che sua madre, ridotta in povertà, si tolse dal letto e donò alla vicina per consentirle di seppellire il marito. Ma l'educazione afgana ha lasciato il segno: lo scorso giugno Farhad Bitani è stato arrestato a Torino con l'accusa di gestire un traffico illecito di permessi di soggiorno, detenzione di illegale armi e guida senza patente.



FARMACIA MARCELLI

SEGUICI SU:



www.farmaciamarcelli.it

Viale Curio Dentato, 94 - Terni | Tel. 0744 408121 | info@farmaciamarcelli.it

TUTTI I GIORNI

- > ANALISI DEL SANGUE
- > TEST ANTICORPI COVID-19
- > TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO COVID-19
- > VACCINAZIONI ANTI COVID-19 IN FARMACIA

**INFERMIERE IN FARMACIA
OSTETRICA IN FARMACIA**



DA 40 ANNI AL SERVIZIO
DELLA VOSTRA BELLEZZA



WONDER®

*Il primo apparato medico-estetico
che crea muscoli e brucia grassi
in soli 25 MINUTI.*

Wonder agisce simultaneamente e direttamente su sei gruppi muscolari e fa crescere e sviluppare rapidamente i muscoli causando essenzialmente circa 52.000 contrazioni muscolari in 25 minuti.

È stato creato per affrontare un problema diffuso: la ridotta massa muscolare e l'aumento della massa grassa nel contorno del corpo.

Non è solo non invasivo, ma è anche non termico, non ionizzante e non radiante.

È completamente sicuro e offre risultati immediati per aumentare la qualità e il volume delle fibre muscolari.

Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR) - Tel. 0744 276995 • www.pierasalutebellezza.it • info@pierasalutebellezza.it

SCREENING DELL'UDITO:

in cosa consiste e perchè è utile?

"Un apparecchio acustico? Ma io ci sento benissimo!" Quante volte hai sentito questa frase nella tua vita? Ancora oggi, moltissime persone tendono a considerare l'ipoacusia una condizione di cui vergognarsi e da tenere nascosta. Ne è una dimostrazione il fatto che, in media, sono necessari dai 7 agli 8 anni da quando si manifestano i primi sintomi perché le persone decidano di prendere provvedimenti. Ma riconoscere il problema spesso non è sufficiente: infatti dal momento della diagnosi di ipoacusia a quello in cui un soggetto procede a mettere l'apparecchio passano in media 5-6 anni. Un tempo lunghissimo, caratterizzato da disagi, piccoli o grandi, che potrebbero essere evitati agendo per tempo.

Ci Senti
Professionisti dell'udite

7-8 anni

In media, le persone che soffrono di ipoacusia aspettano circa 7-8 anni prima di prendere provvedimenti



Corso Vecchio 280, TERNI +39 0744.36.42.98
Via Tuderte 247, NARNI SCALO (TR) +39 0744.36.42.98
Via Robbioni 4, VARESE +39 0332.157.64.77

Via Trivulzio 16, MILANO +39 02.407.19.81
Via G. Bagutti 2B, LUGANO +41 (0)91.961.65.65
info@cisenti.it | www.cisenti.it

SALUTE & AMBIENTE

La salute e il benessere delle persone sono strettamente legati allo stato dell'ambiente. Un ambiente naturale di buona qualità risponde alle esigenze di base, in termini di aria e acqua pulite, di terreni fertili per la produzione alimentare, di energia e di materiali per la produzione. Le infrastrutture verdi servono anche a regolare il clima e a prevenire le inondazioni. L'accesso agli spazi verdi e blu offre anche importanti opportunità di svago e favorisce il benessere.

Allo stesso tempo, l'ambiente rappresenta un percorso importante per l'esposizione umana all'aria inquinata, al rumore e alle sostanze chimiche pericolose. Nella sua relazione sulla prevenzione delle malattie mediante ambienti sani, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima che i fattori di stress ambientali siano responsabili per il 12-18 % di tutti i decessi nei 53 paesi della regione Europa dell'OMS. Il miglioramento della qualità dell'ambiente in settori chiave come l'aria, l'acqua e il rumore può contribuire a prevenire le malattie e a migliorare la qualità della salute umana.

L'inquinamento dell'aria è il principale rischio ambientale per la salute in Europa ed è associato a malattie cardiache, ictus, malattie polmonari e cancro ai polmoni. Si stima che l'esposizione all'inquinamento dell'aria determini ogni anno oltre 400 000 decessi prematuri nell'UE.



Anche l'esposizione a sostanze chimiche pericolose è una delle principali preoccupazioni. Le persone possono essere esposte a un'ampia gamma di sostanze chimiche nella loro vita quotidiana, attraverso aria e acqua inquinate, prodotti di consumo e dieta. Le proprietà di talune sostanze chimiche pericolose fanno sì che queste ultime persistano nell'ambiente e siano soggette a bioaccumulo nella catena alimentare, il che significa che vi sarà un notevole ritardo prima che le riduzioni delle emissioni si traducano in una riduzione dell'esposizione. In aggiunta, il volume e la gamma di sostanze chimiche in uso oggi e la continua crescita della produzione chimica suggeriscono che l'esposizione umana e ambientale continueranno ad aumentare. Ciò solleva preoccupazioni circa gli effetti sulla salute dell'esposizione a miscele di sostanze chimiche durante il nostro ciclo di vita, in particolare durante le fasi di vita più vulnerabili, come la prima infanzia, la gravidanza e la vecchiaia.



studio
ANTEO

Terni / via L. Radice, 19
tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747
www.lorellafioriti.com

Direttore Sanitario
Dott.ssa **Loirella Fioriti**
Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,
Mammografia e Tomosintesi Mammaria

TERAPIA ODONTOIATRICA DELLE APNEE OSTRUTTIVE NOTTURNE

Le Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (O.S.A.S.) si propone come patologia sempre più all'attenzione di Medici e Pazienti per le complicanze, anche gravi, che provoca in chi ne soffre.

La Diagnosi richiede una Polisonnografia ed altri esami specialistici complementari.

La Terapia è spesso complessa e impegnativa.

Da Tempo esiste una Terapia Odontoiatrica che, attraverso un dispositivo Endorale Mobile da indossare la notte denominato M.A.D. (dispositivo di avanzamento mandibolare) rappresenta, in casi selezionati, una cura efficace e poco invasiva; da solo oppure in associazione ad altre terapie.

Ovviamente occorre porre una diagnosi appropriata e una costruzione individuale del M.A.D. che dev'essere seguito nel tempo ed adeguato alle esigenze individuali.

Lo studio M.M. offre tale servizio per la diagnosi specialistica, la costruzione del M.A.D. ed i controlli nel tempo da parte di personale medico qualificato.

STUDIO ODONTOIATRICO
M&M DENTAL 2020



*Non Rinunciare
alla Prevenzione*

Via Donatori di Sangue, 1 - TERNI - mmdental2020@libero.it
Tel. **0744.403199** - **www.mmdental2020.it**

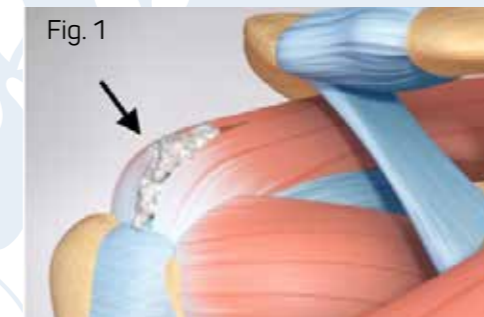
SEGUICI
f Instagram

TENDINOPATIA CALCIFICA DELLA SPALLA

Il deposito di calcio nei tendini della spalla (Fig.1) è una patologia non molto frequente che colpisce più il sesso femminile nella quarta-quinta decade di vita. Soprattutto nella fase acuta può essere causa di dolore molto intenso con importante limitazione funzionale, nella fase cronica i sintomi spesso sono più modesti. Il suo trattamento prevede la terapia farmacologica orale e/o infiltrativa, le terapie fisiche, le onde d'urto (da preferire le focali sotto controllo ecografico - manu medica).

Se tali trattamenti risultano inefficaci prima di un intervento artroscopico trova indicazione la litoclasia ecoguidata (Fig.2) che consiste di effettuare in anestesia locale, sotto controllo ecografico, mediante l'infissione di due aghi che arrivano a livello della calcificazione un lavaggio con soluzione fisiologica che permette di asportare

in parte o totalmente la calcificazione. È una procedura ambulatoriale che dà risultati soddisfacenti nel 70-80% dei casi.



DR. VINCENZO BUOMPADRE
Specialista in Ortopedia
Traumatologia e
Medicina dello Sport

- Terni 0744.427262 int.2
Murri Diagnostica, v. Ciaurro 6
- Rieti 0746.480691
Nuova Pas, v. Magliano Sabina 25
- Viterbo 345.3763073
S. Barbara via dei Buccheri

www.drvincenzobuompadre.it



LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA
ALLA PERSONA

RESIDENZA PROTETTA
SPECIALIZZATA
NELL'ASSISTENZA
DI PERSONE AFFETTE DA
MALATTIA
DI ALZHEIMER E ALTRE
FORME DI DEMENZA

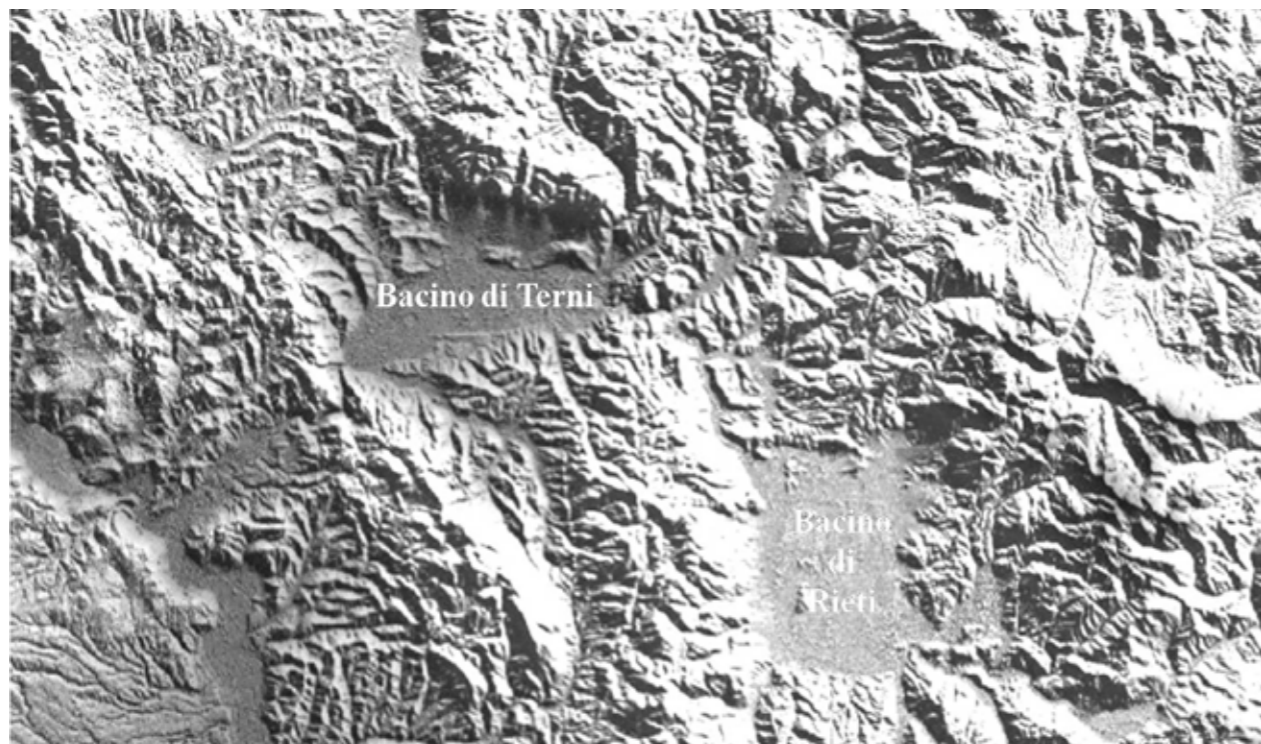
OTRICOLI (Terni) Str. Pareti 34/36 | Tel. **0744.709073** | t.sabrina@libero.it

www.villasabrina.eu



Viviamo in un mondo che cambia

Tra ALTI e BASSI



Tutta la nostra esistenza si svolge tra alti e bassi. Anzi, a pensarci bene, fu impostata fin dall'inizio fra alti e bassi. Avrebbe tutta l'aria di una battuta eppure, nella realtà, il nostro legame indissolubile ed imprescindibile con l'ambiente in cui viviamo ci relega proprio in questa condizione particolare. Di fatto, è lo stesso nostro ambiente a possedere tali caratteristiche. Il territorio umbro si estende nelle aree centrali della catena montuosa appenninica il cui settore occidentale è caratterizzato dalla presenza di vasti bacini intermontani, grandi depressioni che iniziarono a formarsi milioni di anni fa ai piedi dei rilievi montuosi e a causa dei continui movimenti tettonici della crosta terrestre. I bacini che caratterizzano, in modo specifico, il settore meridionale dell'Umbria, ovvero la provincia del ternano, sono il Bacino di Terni ed il Bacino di Rieti. Molto vicini l'uno all'altro, nel corso della lunga evoluzione territoriale si sono influenzati a vicenda modellando gradualmente il paesaggio fino a disegnarne le caratteristiche che possiamo osservare oggi. Le due depressioni non hanno la stessa età. I dati geologici indicano che il Bacino di Rieti cominciò a formarsi almeno a partire da 2,5 milioni di anni fa, molto prima del Bacino di Terni il quale prese forma successivamente sotto l'influenza dei grandi cambiamenti che si svilupparono nel settore ad occidente della catena dominato dalla presenza dell'antico bacino del Mar Tirreno (paleo-Tirreno). Perché questo argomento dovrebbe interessarci? La risposta è molto semplice: perché noi viviamo dentro a queste depressioni! Nel corso del periodo geologico Quaternario, già da molto prima che l'uomo vi arrivasse, queste aree ospitarono ampie vallate alluvionali. Sono stati proprio i corsi d'acqua,

in un teatro di incredibili fermenti geologici, a modellarne le forme ed anche le aree tutt'intorno. All'interno di queste distese in alcuni periodi si formavano degli specchi d'acqua di piccole o medie dimensioni alcuni dei quali potevano evolvere in aree paludose. Molto raramente se ne formavano di grandi dimensioni. Ciò significa che in tali contesti i laghi hanno sempre fatto da cornice ai fiumi che solcavano le pianure fin dai primi periodi della loro formazione. Di fatto, l'ambiente dominante all'interno di questi grandi spazi è sempre stato quello fluviale e fluvio-lacustre e non è nota alcuna evidenza geologica a sostegno del fatto che queste depressioni intermontane siano mai state occupate completamente dalle acque di un lago. Comunque sia andata, è questo il nostro vivere oggi fra alti e bassi: la nostra vita è profondamente influenzata da questo rapporto di altitudine fra le vallate e le montagne che le circondano. Questo territorio ha assunto in un lungo arco di tempo una conformazione che risultò idonea a rispondere alle esigenze dei nostri antenati che per primi vi si stanziarono. È quindi un rapporto antico che si perpetua nel tempo e che è sempre in divenire. Le nostre montagne continuano a sollevarsi e le nostre vallate a trasformarsi perché i fiumi non smettono mai di trasportare grandi quantità di materiali detritici sottratti ai rilievi e smistati sul fondo delle pianure, con l'obiettivo finale di colmarle completamente. Noi, oggi, abbiamo la possibilità di ricostruire dettagliatamente queste antiche storie attraverso lo studio attento dei depositi e delle altre tracce che i nostri fiumi hanno lasciato nel loro continuo girovagare per il territorio, seguendo le trasformazioni dei bacini intermontani limitrofi.

BECAUSE EVERY EYE IS DIFFERENT

I GRANDI VANTAGGI DI B.I.G. VISION™

Un'indagine condotta in Svizzera su 283 clienti, di cui il 90% portatori di occhiali, ha decretato il notevole successo di B.I.G. Vision™. Lo studio ha chiaramente dimostrato che l'utilizzo di un completo modello biometrico nello sviluppo di lenti individuali ha significativamente migliorato la loro visione. Alla domanda sulla loro esperienza con Biometric Intelligent Glasses™, un'alta percentuale di intervistati* ha riferito una numerosa serie di vantaggi nella propria visione.

88% un maggior comfort visivo con le nuove lenti DnEye™ rispetto a quelle in uso*

92% ha riscontrato una visione più nitida di prima

87% un più rapido tempo di adattamento

84% una visione ad alto contrasto

80% una migliore visione a basse luminanze

* Sondaggio consumatori su DNEye® (2018), Zurigo (CH). ** Muschelok, A. (2017). Lenti progressive personalizzate sulle esigenze del cliente - risultati di uno studio scientifico presentato all'Opti-Forum di Monaco di Baviera.

Vieni a scoprirle nel nostro centro ottico.

B.I.G. VISION FOR ALL®

ottica | mari

RODENSTOCK
Because every eye is different

www.otticamari.it

ottica mari
Via del Rivo, 247
05100 Terni
tel e fax 0744 302521
www.otticamari.it

segui su

CAROLINE ABRAM PARIS, BARTON PERREIRA, MASUNAGA SINCE 1905, Talla EYEWEAR, GARD EYEWEAR, etnia BARCELONA, GLARE FATTO A MANO IN ITALIA, L.A. MARCA EYEWEAR, J.F. REY Eyewear Design, Silhouette, gast, BORBONESE, blush, LIO, :PLASTICDELUXE, DAMIANI HANDMADE IN ITALY SINCE 1924, Lookkino, RÉDELÉ, Ray-Ban, OAKLEY, Persol, GUCCI, DOLCE & GABBANA

Convenzioni: Comune di Terni, AVIS, ACLI, ASM, CMT, AFW, A.S.D. Arcieri città di Terni, A.S.D. Giovanili Campitello, Atelier Musicale Francesco Falcioni



AL SANTA MARIA DI TERNI TUTTE LE ATTIVITÀ IN COSTANTE E RAPIDA CRESCITA



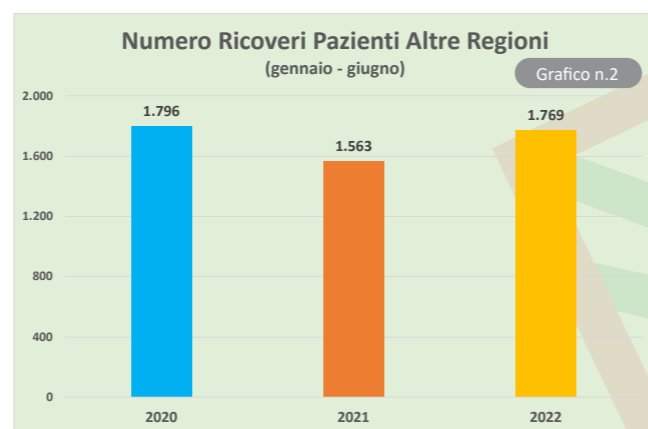
Dr. Fabio Pierotti
Responsabile della Struttura Organizzativa
Controllo di Gestione e Servizi Informatici
dell'A.O. Santa Maria di Terni

Ricoveri, mobilità attiva, attività chirurgica e prestazioni di specialistica ambulatoriale: tutti i dati di attività dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni risultano in costante e rapido miglioramento - uguagliando in qualche caso anche quelli dell'era pre-Covid -, nonostante l'esigenza di dover continuare a gestire la pandemia da Covid-19, che fin dai primissimi mesi del 2020 ha fortemente condizionato l'attività di tutti i nosocomi italiani, in particolare di quelli, come Terni, identificati come ospedali "di riferimento". Per tale motivo quello di Terni è stato uno degli ospedali della Regione Umbria che ha trattato il maggior numero di casi di pazienti affetti da Covid-19: 686 nell'intero anno 2020, 1.046 nell'anno 2021 e 598 nei primi 6 mesi del 2022.

La necessità di garantire l'assistenza e la cura di tutti i pazienti, Covid e non Covid, ha costretto la Direzione aziendale ad adottare una serie di misure che nel triennio 2020-2022 hanno determinato i volumi di attività che di seguito sono riportati e descritti.

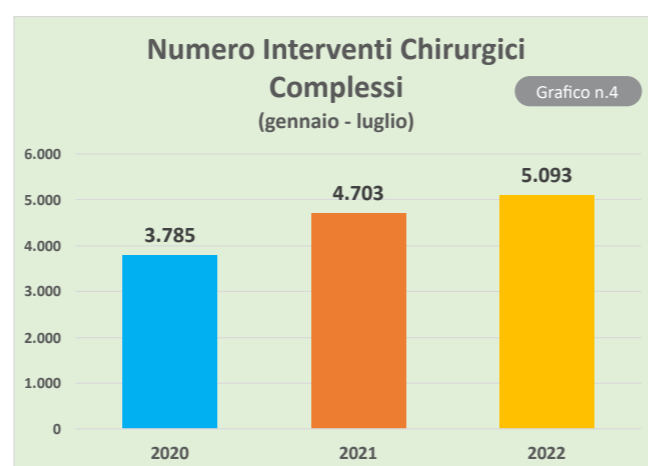
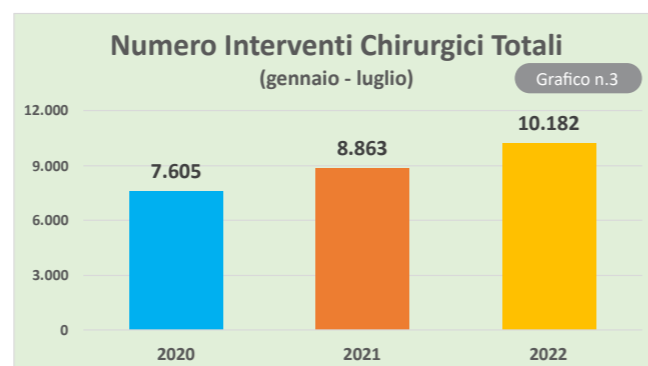


Analizzando i primi 6 mesi dell'ultimo triennio, il numero dei ricoveri ordinari (grafico n. 1) ha manifestato un costante incremento, passando dagli 8.972 casi del 2020 ai 10.063 del 2022. Per un'opportuna analisi dei dati va anche considerato che negli ultimi anni si è avuto un costante travaso di attività dal regime di ricovero ordinario al regime ambulatoriale.



Anche i pazienti provenienti da altre regioni (grafico n. 2) nel 2022 sono tornati a risalire, dopo una riduzione subita nel 2021 a causa delle misure restrittive nazionali che hanno imposto lockdown e limitazioni di spostamenti generalizzati. Va inoltre precisato che dati dell'anno 2021 sono quelli che hanno risentito maggiormente della pandemia in quanto la gravità dei pazienti Covid è stata particolarmente elevata.

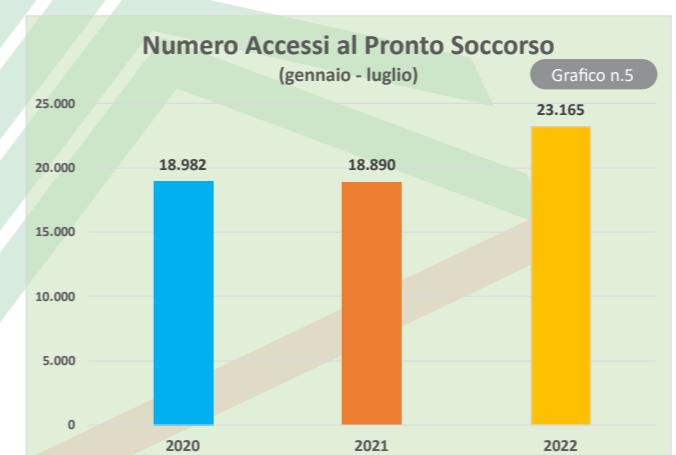
Conferma il generale trend in aumento dell'ospedale di Terni anche l'analisi dell'attività di sala operatoria, confrontata nei primi 7 mesi degli anni 2020, 2021 e 2022 (grafici n. 3 e 4).



In particolare nel triennio preso in esame è cresciuto il numero totale degli interventi chirurgici, che nel 2022 sono saliti a 10.182 (gennaio-luglio), sfiorando quelli dello stesso periodo del 2019 (11.045), cioè prima che la pandemia avesse un impatto diretto sulle attività sanitarie dell'ospedale.

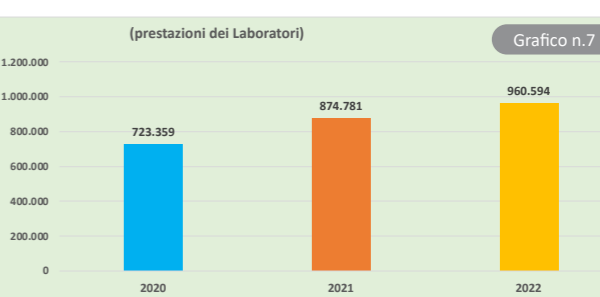
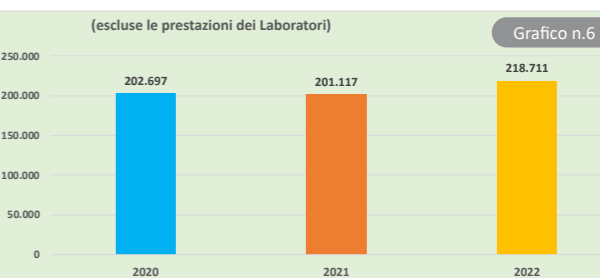
Nel caso poi degli interventi di alta complessità, effettuati in regime di ricovero ordinario, il dato del 2022 (5.093 interventi) già supera quello del 2019 (5.027 interventi).

Per quanto riguarda l'attività di Pronto Soccorso, i dati mostrano come nei primi 7 mesi del 2022 il numero di accessi, comprensivo anche dei pazienti affetti da Covid per i quali sono attivi specifici percorsi, sia notevolmente superiore a quello registrato nello stesso periodo dei due anni precedenti (grafico n. 5).



Crescono in modo significativo anche le prestazioni ambulatoriali per esterni (tramite prenotazioni CUP): nei primi 7 mesi del 2022 (grafici n. 6 e 7) le prestazioni di specialistica ambulatoriale sono 218.711, al netto delle prestazioni di laboratorio che raggiungono quota 960.594.

Numero Prestazioni Specialistica Ambulatoriale (gennaio - luglio)



FONTE: I dati pubblicati sono stati elaborati dall'Ufficio Controllo di Gestione e Sistemi Informativi dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, il cui responsabile è il dott. Fabio Pierotti.

COMPONENTI UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE:
Responsabile: Fabio Pierotti
Collaboratori: Andrea Cannata, Cecilia Celi, Domenico Palumbo, Laura Polli, Valentina Benedetti



197esimo!

Nel dare voce a moltissimi concittadini, nell'accogliere e nel creare dibattito intorno ad interventi specialistici, d'opinione o progettuali, La Pagina cerca di disegnare un possibile futuro per il territorio, in stretta osservanza con le risorse culturali ed ambientali presenti nella nostra terra. Possibile futuro che offre a tutta la cittadinanza, senza attardarsi nelle ideologie o nelle visioni di parte delle problematiche, nella convinzione che chi si impegna in progetti intelligenti non necessariamente debba avere una sua connotazione partitica.

Con tali propositi feci nascere *La Pagina*, 19 anni fa. Pubblicato oggi il 197^{esimo} numero, posso ben dire che l'obiettivo non solo sia rimasto invariato, ma si sia consolidato ed irrobustito. Abbiamo sempre operato nella più completa solitudine, io e qualche centinaio di donne e uomini di cultura, professionisti che credono fermamente di dover servire il proprio territorio attraverso idee, progetti, programmi e che fanno del loro impegno un dono d'amore per la città e per la regione. La nostra convinzione non si è fermata però ad usuali annunci: abbiamo messo in gioco decine di *progetti* da noi elaborati per raggiungere tali finalità. Saper unire quello che ci offre, tentare cioè accomunare e collegare conoscenza, scienza, storia, arte, filosofia, religioni, tradizioni, enogastronomia: questo è il temerario compito che *La Pagina* tenacemente ha perseguito e persegue.

Abbiamo solo bisogno di chi, ben lontano da affermazioni logore e piagnone, sia in grado di unirsi a noi, partecipando con le sue risorse, culturali, operative. Ma anche concrete.

Vorrei arrivare al duecentesimo numero de *La Pagina*, evento che potrebbe verificarsi con l'uscita del numero di dicembre 2022 e coronare almeno in parte i tanti sacrifici compiuti in questi anni. Sed MALA TEMPORA CURRUNT

Moltissimi sono infatti nel mondo, in Europa, in Italia, i fermenti di una avversione ai diritti umani (*Terni, città di San Valentino, capitale dei diritti umani*) che, è bene ricordare a chi fosse disattento, hanno avuto, proprio in Terni e proprio da parte del Vescovo Valentino, nel IV secolo dell'era volgare, il loro clamoroso inizio. Sarebbe opportuno che il lettore leggesse anche quanto chiaramente attestato dalla Enciclopedia TRECCANI (https://www.treccani.it/enciclopedia/santo-valentino_Dizionario-Biografico), articolo corredato da una maestosa, impressionante bibliografia al proposito, niente a che vedere con la nullità di chi scrive amenità senza il conforto di alcuno studioso, quindi senza prova di sorta. Sciocchezze che seguiranno a fare del male ad una Terni che non mai avuto il minimo beneficio da robetta puerile che riguarda esclusivamente la sua tradizione anglosassone che nulla ha a che vedere con il nostro Santo Protettore.

Io, che con tutte le mie restanti forze cerco di orientare la cittadinanza verso un futuro sempre più prospero e felice, devo confessare di essere ormai abbandonato ed isolato da qualsivoglia rivolo partitico, ma di coltivare ancora il fiore, solitario, ma fulgido, dell'impegno per un sostenibile futuro per la mia città e per il mio territorio. Lo faccio con le armi che mi sono più proprie: esporre in prima persona me stesso e le mie idee, differenziandomi, in questo, da chi non parla, si nasconde, fa finta di niente, parla male del suo prossimo.

Non posso però non avvertire quel piccolo gruppo di affezionati lettori de LP che le forze, spirituali e materiali, di cui dispongo, volgono ormai al lumicino. Spero qualcuno si senta in grado di intervenire per far sì che *La Pagina* continui ancora a produrre idee per la nostra città.



PROvision

PROGETTARE LA COMUNICAZIONE

dare forma alle idee

GRAFICA | STAMPA | WEB



www.provisiongrafica.it

☎ 340 257 3639 Tiziano
328 211 2594 Francesco
📍 Bassano in Teverina - VT
Via Cesare Battisti, 78
📅 Su appuntamento
Terni - Via De Filis, 14

✉ info@provisiongrafica.it
f graficaProVision
📷 provisiongrafica

GRAFICA
in evoluzione





UN NUOVO PENSIERO

Quello che stiamo vivendo è un tempo assai difficile: prima la pandemia che ancora non ci lascia, dopo due anni e mezzo, con milioni di contagiati e centinaia di migliaia di vittime; poi la guerra in Ucraina, con tutte le conseguenze anche per noi, a partire dal caro vita e dalla penuria energetica; un mondo, se non pacifico, almeno multilaterale che vede, invece, il pericoloso riemergere della politica di potenza e la sostituzione della diplomazia con schieramento di super missili e cannoniere; la invivibilità della propria terra che si estende a tanti paesi poveri e milioni di persone, causando sofferenze indicibili e nuovi travolgenti flussi migratori.

La crisi climatica diventata oramai emergenza, con ghiacciai perenni che si sciolgono e crollano, siccità mai viste nella storia, alluvioni e tempeste di fuoco che si susseguono portando devastazione; una transizione ecologica dell'economia che non si avvia con la velocità e la determinazione necessaria a produrre decarbonizzazione, mitigazione e adattamento; in molte città europee, come Parigi, Amsterdam, Copenhagen, Bruxelles e Barcellona è già stata introdotta la limitazione della velocità dei veicoli a motore, cioè 30 km/h, nei centri urbani, con la drastica riduzione del volume di traffico, degli incidenti mortali e dell'inquinamento.

Anche in Italia si sta muovendo qualcosa di simile

nelle città emiliane; al momento, per le principali città umbre, nulla è in vista su tali misure che concretizzano la transizione ecologica. Con i problemi ambientali e climatici anche la crescita delle disuguaglianze, della povertà e delle ingiustizie, l'attentato ai diritti civili che corrodono dall'interno il patto sociale e la democrazia. L'illusione di poter reagire alla percezione di pericolo ed incertezze che tutto ciò provoca, con una chiusura difensiva e la "scesa in campo" dell'uomo (o della donna) forte, del potere autoritario cui affidarsi, scommettendo, ad occhi chiusi, sul futuro.

Un potere che, se sarà, si mostrerà intollerante con le minoranze e le diversità, indifferente od ostile verso le regole condivise della democrazia; un potere che proverà a compattare una società articolata come quella italiana, con richiami all'ordine sovranisti e nazionalisti e comportamenti oppressivi, con la ricerca ossessiva del nemico e del traditore; spingendo la società stessa verso la rottura della solidarietà fra i ceti e le persone, con la negazione del riconoscimento sociale di tutti. Un potere incapace di affrontare la sfida epocale del cambiamento climatico, perché non sa e non vuole pensare ad un modello alternativo; ma anche quello della riduzione delle disuguaglianze che stanno disgregando la società. Più fatica, ad affermarsi ed a convincere e mobilitare, la incontra un pensiero alternativo, basato sulla esigenza di cambiare alla radice i modelli di vita e anche di relazione internazionale la cui crisi ci sta portando sull'orlo dell'abisso di uno stravolgimento delle condizioni della vita nella biosfera che ci ospita e di un conflitto mondiale, persino nucleare, al quale si stanno offrendo tante occasioni per l'incidente che può scatenarla. Questo pensiero alternativo ha bisogno di un asse culturale di riferimento molto solido e mobilitante e di una politica capace di tradurlo in scelte strategiche, immediate e di medio lungo termine. Tali riferimenti esistono e sono l'Agenda 2030 dell'ONU, per lo sviluppo sostenibile, il Green New Deal europeo e la stessa enciclica papale "Laudato Si". I loro obiettivi di riforma e cambiamento del modello economico sono assai chiari e coraggiosi; per quanto è richiesto dallo stato drammatico delle cose del mondo. C'è da augurarsi che nella dura campagna elettorale che, dopo la sciagurata caduta del governo Draghi, si sta aprendo verso la prova elettorale del 25 Settembre, il confronto avvenga in prevalenza su questi temi di fondo, dai quali dipende il futuro di tutti e che possa prevalere la fiducia del popolo verso quelle formazioni politiche più attente e vicine ai valori contenuti in quei grandi riferimenti culturali, politici ed etici.



CORRIDOI UMANITARI dall'AFGHANISTAN arrivati 300 rifugiati

Sono arrivati mercoledì 27 luglio, con un volo proveniente da Islamabad, 217 profughi afgani che erano rifugiati in Pakistan dallo scorso agosto. Il loro ingresso in Italia è stato reso possibile grazie al protocollo di intesa con lo Stato italiano, firmato il 4 novembre 2021 da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Tavola Valdese, Arci, Caritas Italiana, IOM, INMP e UNHCR.

Sono complessivamente oltre 300 i rifugiati afgani accolti nel nostro paese, in diverse regioni da Nord a Sud, grazie ai corridoi umanitari: un progetto totalmente a carico delle associazioni proponenti, reso possibile grazie alla generosità e all'impegno gratuito e volontario di tanti cittadini italiani, che hanno offerto le loro case per ospitare, ma anche congregazioni religiose, ONG e diversi soggetti della società civile. Tra queste Solidaire, che, in collaborazione con Open Arms, ha contribuito all'organizzazione del volo dal Pakistan.

Alcuni di loro sono stati accolti anche da ARCI Terni, un motivo di grande soddisfazione per l'associazione aver partecipato per la prima volta ai corridoi

umanitari: se queste persone oggi arrivate in aereo, accolte da noi e dall'Italia con generosità, si fossero messe in viaggio da sole per cercare protezione, e fossero arrivate alle frontiere dell'UE, rivolgendosi ai trafficanti come sono obbligate a fare il 99% delle persone in fuga, verrebbero chiamate con disprezzo "clandestini" e rischierebbero di finire nei lager libici sostenuti dall'Europa e dal nostro Governo, o respinti alle nostre frontiere terrestri, come avviene ogni giorno, violando ogni legge e convenzione internazionale. Per questo l'Arci vuole sostenere e investire, anche per dimostrare che esistono alternative, su ogni forma di accesso legale e sicuro come i corridoi umanitari.



ACCOGLIENTI
per natura



IL TUO **5X1000**
UNA SCELTA DIFFERENTE

CODICE FISCALE ARCI **97054400581**



Colle Valentiniano città e territorio

Questo periodico ha posto da anni, nel quadro di una rinnovata visione del futuro di questa città, il tema di San Valentino, figura storica pregnante ma finora poco o nulla valorizzata da noi ternani, tant'è che lo strettissimo legame tra Terni e San Valentino è pressoché sconosciuto sia in Italia che all'estero. Le iniziative condotte dall'Associazione culturale *La Pagina* hanno portato in maniera decisiva alla corretta ricostruzione storica e valoriale della figura di **San Valentino da Terni**.

La nostra città, che si è storicamente distinta per l'attenta pianificazione urbana, ha tuttavia trascurato il Colle Valentiniano nonostante le sue evidenti valenze storiche, religiose e paesaggistiche. **L'indecoroso contesto attuale del sito** delude immanabilmente i visitatori e vanifica ogni progetto di serio rilancio della figura del santo e del suo legame con la città aperto anche ad opportunità di sviluppo. Abbiamo evidenziato da tempo il problema, ma soltanto in tempi recenti abbiamo notato qualche primo interesse nella nostra comunità. Torniamo perciò sull'argomento, fortemente convinti della sua strategicità e della validità delle proposte che con spirito costruttivo vogliamo offrire alla città.

Riteniamo che i temi cruciali da affrontare per riqualificare e valorizzare il sito siano tre:

1. Annullare il degrado e lo squalore del contesto urbano e dei percorsi di accesso

Il problema va risolto attraverso l'elaborazione di un piano particolareggiato finalizzato a restituire dignità al quartiere e rispetto per il complesso basilicale; il

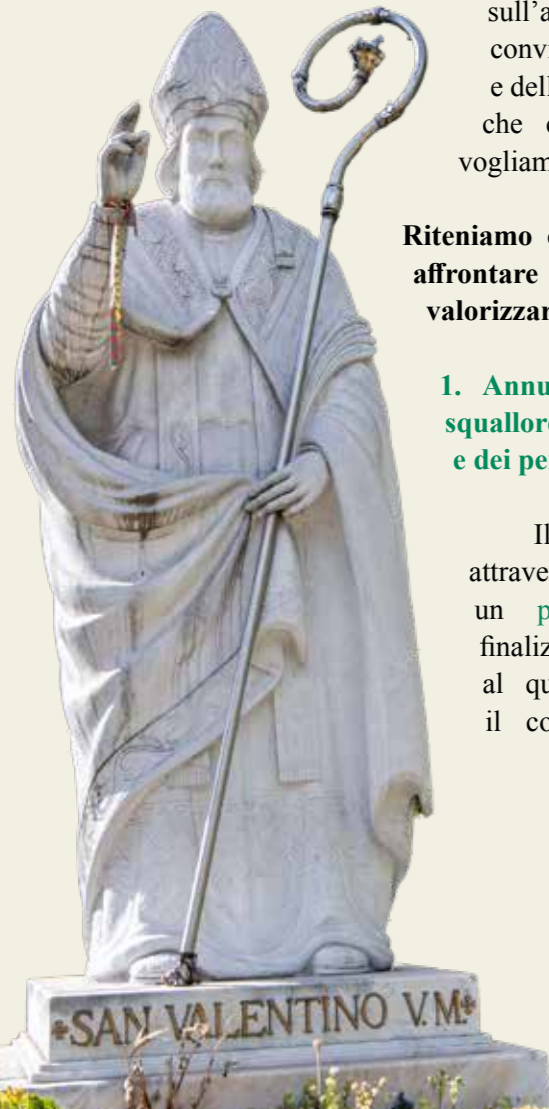
piano dovrebbe prevedere: un coerente ed appropriato riutilizzo degli ampi spazi abbandonati che lo circondano a nord e a sud; prevenire iniziative, trasformazioni ed edificazioni improprie, inutili o inadeguate; riqualificare l'esistente anche attraverso un indispensabile piano del colore; sviluppare un importante piano del verde, sia per valorizzare il contesto che per schermare ciò che non è eliminabile; delocalizzare le attività dequalificanti; prevedere infine adeguate soluzioni per viabilità, parcheggi e percorsi ciclo pedonali di collegamento al centro storico; appare valida la recente ipotesi di utilizzare anche il collegamento ferroviario.

2. Valorizzare il rapporto con il grande Parco urbano

L'intenso traffico veicolare di scorrimento del tratto alto di Viale Turati, taglia come una cesoia ogni rapporto tra il Colle valentiniano ed il grande parco urbano di Viale Trento - Le Grazie; lo stesso parco -una enorme quinta verde urbana lunga quasi un chilometro- è una grande incompiuta, del tutto priva di un senso unitario. La soluzione ideale è quella di **ricongiungere sito e parco**. Non si pensi a squallidi sottopassaggi o meschini ponticelli pedonali: l'unica soluzione realmente efficace è quella di **immettere Viale Turati in un sottopasso** nel tratto di 150-200 metri lungo il quale attualmente fa da barriera; in tal modo si creerebbe una effettiva continuità tra il sito valentiniano ed il grande parco; la basilica ne costituirebbe l'elemento rilevante da quel lato, acquisendo nel contempo un affaccio suggestivo; il parco verrebbe a riunirsi al verde che circonda la basilica, diventandone risorsa ed infrastruttura; l'ampiezza ed il leggero declivio lo renderebbero configurabile anche per ospitare importanti **eventi** all'aperto.

3. Ricucire il rapporto tra sito, città, territorio, percorsi e 'cammini'

Il percorso ciclo-pedonale realizzabile tra la basilica di San Valentino ed il complesso ex francescano della Chiesa delle Grazie assurgerebbe ad **asse unificante** del grande ma finora disgregato parco, dipanandosi di lì in due direzioni: l'una - storica e migliorabile - che scende verso Città Giardino e l'altra - realizzabile ex novo - in direzione di Viale Trieste e Campomicciolo, che facendosi poi strada fra gli insediamenti urbani di quell'area collinare, ne discenderebbe infine ricongiungendosi al suggestivo itinerario lungo il fondovalle del Nera; superando la Cascata e proseguendo fino a San Valentino di Scheggino si andrebbe a realizzare un attrattivo **'Cammino Valentiniano'** saldantesi ad importanti percorsi e cammini dell'Italia di mezzo.



Scelte politiche e UNIVERSITÀ

Negli ultimi anni, chi nei fatti governa il mondo (e no, non sono i politici, che al massimo di costoro possono essere in una certa misura l'espressione) è riuscito a convincere larga parte di noi che bisogna "tagliare": gli stipendi certamente, ed infatti tanti tra noi lavorano a paghe, se non simboliche, senza dubbio inadeguate al crescente costo della vita, ma poi le scuole, i reparti degli ospedali, il trasporto pubblico. Leggendo in giro, sorprende che una buona parte di quella che un tempo veniva chiamata "opinione pubblica" chieda non migliori servizi, ma ulteriori tagli, economie anche senza senso in un mondo che spreca tanto in armi. Le motivazioni addotte è che si spende troppo, il bilancio pubblico è in disavanzo e non dobbiamo intasare i pronti soccorsi, pretendere un'istruzione gratuita, e tanto meno che il mezzo pubblico arrivi vicino a casa nostra. Lo so, è un'ironia amara. Il motivo sarebbe che tutto questo costa, e insomma lo stato non può più fornircelo, né ovviamente possiamo oberare di tasse chi guadagna tantissimo e crea lavoro, magari erogando le paghe più o meno simboliche di cui sopra, ma speriamo di no.

Anche l'università è stata fatta oggetto di queste malevole attenzioni: secondo certi commentatori le università sono troppe, molte più di quante erano un secolo fa ed anche di cinquant'anni addietro, non garantiscono un lavoro immediatamente dopo la laurea, ed insomma costano tanto. E poi la qualità dello studio si è degradata e così via. Tutte cose alle quali si potrebbe anche replicare, dicendo che se l'Italia vuole stare nel posto che le compete per storia e per cultura l'università ha un ruolo fondamentale, che abbiamo fatto un enorme sforzo di miglioramento negli ultimi decenni, che nel complesso lavoriamo bene, anche se possiamo sempre far di più, e se vi deludiamo, vi preghiamo di farcelo sapere.

Si possono anche presentare statistiche su quanto la nostra ricerca produce, di fatto i ricercatori italiani sono al quinto posto nel mondo per numero di citazioni, che è un indice della qualità della produzione scientifica, sull'importanza del radicamento dell'università nel territorio, e sul fatto che dove essa non è presente, o è soltanto marginale, si avverte il peso di questa limitazione. La fuga dei cervelli non è una prerogativa solo italiana, da intere aree del mondo si fugge e lo si fa tanto più quanto meno il luogo sia disposto ad accogliere la cultura. Ecco, l'università è anche e soprattutto questo: una dimora per il pensiero. Poi la qualità del proprio lavoro la si dimostra coi risultati, non con le chiacchiere, e siamo qui per questo.

Oggi, tuttavia, la legge 12 aprile 2022 n. 33 apre degli spiragli per una vera e propria marginalizzazione dell'università statale, per concetto senza fine di lucro, a favore dell'università privata, che di fatto (e non solo nelle parole di qualche politico che vorrebbe aziendalizzare tutto il paese) si propone la massimizzazione del profitto. Intendiamoci, nella legge non c'è scritto questo. Viceversa, vi potete iscrivere a due corsi di laurea, se non anche di più, ed ottenere contemporaneamente diversi titoli accademici. Questo inevitabilmente li svaluta, perché la ratio del divieto di iscriversi

a due corsi di laurea era che frequentare l'università richiedesse un impegno serio, se non esclusivo, per poter essere completata con successo. Tutto questo accade, mentre l'università statale cerca di portare avanti un processo virtuoso di integrazione tra cultura accademica e scientifica ed ha rinnovato profondamente la propria offerta formativa, cercando il più possibile di riposizionarsi sul territorio. La proposta di un'università diffusa in Valnerina, tanto per citare ciò che si è letto anche su queste pagine, territoriale e multidisciplinare, va anch'essa in questa direzione.

Si potrebbe pensare che permettere l'iscrizione a due corsi di laurea faciliti la multidisciplinarietà, dopo decenni in cui si è insistito, con risultati discutibili, specie in un paese come l'Italia, dove il cambiamento di ruoli e di funzioni è diventato sempre più frequente nel mondo del lavoro, sulla specializzazione, sul sapere tanto ma di un argomento ristrettissimo. Per cui un ingegnere ambientale può ignorare tutto della salute degli alberi, e non avere neanche gli strumenti, o la modestia, che è anch'esso argomento di studio multidisciplinare, per fare le domande giuste ad un agronomo o ad un botanico. Specializzarsi troppo può rendere difficile dialogare tra diversi specialisti. E la multidisciplinarietà non si consegue con una serie di titoli accademici conseguiti contemporaneamente, bensì col rendere più aperti i corsi di laurea con piani di studio più flessibili, benché con dei paletti chiari e specialmente con attività di laboratorio e genericamente sperimentali e sul campo, ove necessarie, che non rendano i laureati dei semplici lettori, più o meno profondi, di dispense universitarie, se non, come capita pure in certe università telematiche, di test a risposta multipla.

Il problema è anche nella visione ministeriale, non mai sufficientemente contrastata nei fatti, dell'università come seguito di lezioni frontali dalla cattedra e senza attività pratiche o di confronto e rielaborazione dei contenuti.

La legge recente si pone, purtroppo, tra tante affermazioni di "apprendimento digitale" (che vuol sempre dire lezione frontale, ma dietro lo schermo) come un passo in questa direzione. Un altro passo sarà, temo, l'abolizione del valore legale del titolo di studio, che porterebbe a rendere pleonastica ogni laurea, a meno che non sia conseguita nell'università che sola il singolo datore di lavoro riconosce, magari per il semplice motivo di essere gestita da enti o gruppi di potere di sua conoscenza. Questo scenario temibile, ma purtroppo possibile, mi costringe a riportare queste brevi note, perché l'università statale è il mondo nel quale ho speso tutta la mia vita, e credo che non ci possa essere compito più alto che quello di servire nel modo migliore ed al massimo delle competenze e forze lo stato che rappresenta.



99,9 % o il GAOKAO ?

Attenzione! La cultura passa e la tecnologia resta? O è vero il contrario? La tecnologia cambia ed evolve bene se alla base c'è un buon pilastro che si chiama cultura? La cultura è una parola con più contenuti. Essa è l'insieme dei processi evolutivi di una etnia in ogni senso, intellettuale, spirituale, materiale, negli usi e nei costumi; infatti è chiamata antropologia culturale. Per cultura s'intende anche l'insieme delle conoscenze formative della persona, fondamentali per l'acquisizione di una personalità. Infine la parola è anche usata per indicazioni settoriali, come cultura musicale, cultura letteraria, cultura sportiva e analoghe.

La buona formazione personale richiede l'uso corretto della lingua, dei tempi e dei modi. Il linguaggio non dev'essere povero. Anche nella confidenza familiare e tra amici è possibile parlare in modo non arzigogolato -lo si deve fare- ma con correttezza grammaticale e sintattica perché la correttezza e la semplicità non sono nemiche della chiarezza. Il linguaggio, pur semplice, non dev'essere povero. Un linguaggio povero rivela povertà di pensiero che è povertà di pensiero critico e di ragionamento che, a sua volta, segnala l'ignoranza di parole cioè la povertà di linguaggio. E' una circolarità rivelatrice.

La povertà di linguaggio inserisce e mantiene il giovane ad un livello basso della società. È bello e arricchente conoscere il dialetto della propria terra, i modi di dire anche con strafalcioni, i proverbi, perché ciò dà un senso di appartenenza. Si riscontra negli italiani emigrati all'estero quando si esprimono in italiano che quasi sempre è più un dialetto che la lingua nazionale; ma ciò è bello e si scusano perché sono consapevoli di parlare come i loro nonni, quasi o del tutto analfabeti, parlavano in casa, decenni prima. Questa ricchezza è un aggregato morale alla propria conoscenza ma non ci si può fermare lì.

Io ero venuto per dirti una cosa anziché Io sono venuto per dirti una cosa, riferito ad un'azione presente è un errore ricorrente. Così come *Se venivi in tempo*

facevamo una passeggiata al posto del corretto *Se fossi venuto in tempo avremmo fatto una passeggiata*.

Anche in televisione i giornalisti abbondano di scorrettezze. *Io volevo domandare all'ospite se in luogo di Io vorrei domandare all'ospite se*, trattandosi non di un pensiero passato ma di un pensiero e di un'azione del momento che sta costruendo la domanda da porre durante l'intervista.

La quasi scomparsa dell'uso dei modi e dei tempi (coniuntivo, condizionale, imperfetto, forme composte del futuro) dà luogo all'espressione del pensiero al presente, limitato al momento.

Chi parla deve esprimere il susseguirsi delle azioni nel tempo, sia che si riferisca al passato che al presente che al futuro. Deve dare l'idea della durata delle azioni. Non deve riferire con l'uso di un tempo al passato ciò che andrebbe correttamente espresso con una frase ipotetica. C'è differenza tra l'uso del passato preceduto dal se e il concetto ipotetico che avrebbe voluto esprimere. *Se ero militare facevo la guerra*, no; è un pugno all'orecchio e alla lingua italiana: *Se fossi stato militare avrei fatto la guerra*.

Come comprendere una contemporaneità o un susseguirsi di elementi nel tempo, siano essi passati che futuri, nonché la loro durata relativa, senza una lingua che distingua tra ciò che sarebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, cosa potrebbe accadere, cosa accadrebbe?

La scuola aiuta per il buon italiano. Molti eccessi di ignoranza sono stati divulgati e ci abbiamo un po' riso sopra e un po' no. Mattia Bazar al posto di

Mattia Pascal. Liliana Segre perseguitata perché di colore. Gesù nato nel 33 avanti Cristo. L'olocausto fatto dai russi. Il Sacro Romano Impero presieduto da un vescovo. Sono alcuni degli eccessi di ignoranza raccontati. Ci si domanda se è buona scuola quella che promuove il 99,9 per cento degli studenti ogni anno. Questa è la percentuale ufficiale. Un popolo di geni, verrebbe da ironizzare. *Oppure c'è una conduzione dell'istruzione scolastica che ancora non ha trovato un equilibrio tra contenuti dell'insegnamento e sistemi valutativi?* E, aggiunto criticamente che, grazie ai programmi ministeriali, non vengono insegnate più alcune materie come la geografia, ridotta quasi alla scomparsa, e la storia. Quest'ultima va intesa non come successione di date e nomi ma come conoscenza degli eventi, cause e conseguenze, riguardanti le società di ogni epoca. Si capirebbero meglio i cambiamenti economici, militari, istituzionali, scientifici, insomma culturali, arricchendo effettivamente il bagaglio del sapere e non la mera memorizzazione.

La Cina primeggerà sempre più nel mondo. Oltre 9 milioni di studenti l'anno affrontano il **Gaokao**, l'esame per l'accesso all'università. Dura due giorni, per nove ore, durante i quali le fabbriche chiudono, i clacson sono vietati e la polizia controlla. L'esame è su cinese, matematica, inglese, storia, geografia, fisica, chimica, biologia. Riflettiamo.

Giovannino Guareschi, scrittore e umorista della seconda metà del secolo scorso, lagnandosi per il non insegnamento del latino scriveva, tra l'altro: *Quando inizierà l'era dei demagoghi, dei ciarlatani, una lingua come quella latina non potrà più servire e qualsiasi cafone potrà impunemente tenere un discorso pubblico e parlare in modo tale da non essere cacciato a calci giù dalla tribuna. E il segreto consisterà nel fatto che egli, sfruttando un frasario approssimativo, elusivo e di gradevole effetto "sonoro" potrà parlare per un'ora senza dire niente.*

Cosa impossibile col latino.

Christopher Cleave, scrittore britannico vivente, ammonisce che alcuni autori importanti -cita Orwell- hanno raccontato come le dittature di ogni obbedienza abbiano ostacolato il pensiero riducendo e torcendo il numero e il significato delle parole.

Una buona preparazione di base, la conoscenza del latino, scriveva Guareschi, una ricchezza di linguaggio, insegnava Don Milani ai figli degli operai perché non crescessero subalterni ai padroni e l'esperienza di quelli più anziani tra noi concludono che la cultura non passa e aiuta e promuove la crescita della tecnologia.

Che dolore sentirsi dire: *Non so cosa sia l'UNESCO perché io sono un tecnico informatico.*



SOLIDARIETÀ

e-mail di Mauro Scarpellini 

Per favore valuta se puoi inviargli agli Amici che sono nel tuo indirizzario con una Tua presentazione.

SE QUALCUNO VUOL DARE UN AIUTO PUO' TELEFONARMI al 3356952516 E CONCORDIAMO LA MODALITA'. IO E I VOLONTARI DEL MIO GRUPPO NON RACCOGLIAMO NE' DISTRIBUIAMO DENARO PER GARANTIRE TRASPARENZA E NON SOLLEVARE DUBBI. CHI PUO' AIUTARE ACQUISTA UN BUONO SPESA IN UN SUPERMERCATO (è allegato l'elenco) MI TELEFONA ED IO LO RITIRO. POI CONSEGNERO' AL DONATORE LA RICEVUTA DEL SUPERMERCATO CON L'ELENCO DEI VIVERI ACQUISTATI.

CONAD - IN TUTTI I CONAD

Rilascia buoni prepagati da 50, 100, 150 €.

Viale Cesare Battisti, 153 · 0744 300384;

Via Alfredo Urbinati, 2/D, 0744 422590;

Via XX Settembre, Snc, 0744 275028;

Via Montegrappa, 22, 0744 285856;

Via Piave, 50/F, 0744 279648;

Via Donatori di Organi, 10, 0744 58433;

Via del Rivo, 206, 0744 304245

Via Narni, 62, 0744 814276;

Via Gabelletta, 126, 0744 244206.

SPAZIO CONAD a COSPEA

Rilascia buoni prepagati da 30, 50 e 100 €. 0744 206911

EMI SUPERMERCATO

Rilascia buoni prepagati da 25 e 50 €.

Via Giuseppe di Vittorio, 2 · 0744 273322

MD - Rilascia buoni prepagati da 10, 25, 50 e 100 €.

V. Ecle Piermatti - 0744 424128

Ti descrivo la situazione e i fatti.

Il "Breve racconto" riassume quanto fatto dal gruppo di volontarie e volontari che ho formato a Terni per aiutare i profughi ucraini arrivati nel capoluogo e in altri Comuni della Provincia.

I profughi arrivati sono circa cinquecento, ora diminuiti di un centinaio perché sono ripartiti quelli provenienti dalle province occidentali, da Leopoli e dintorni. Rimangono gli altri che abitavano in zone bombardate (da Odessa, da Kiev, da Ivano Frankivst e da altri paesi e città) e fino a data non prevedibile anche se dovesse esserci un cessate il fuoco. Il gruppo che ho formato ha fatto 10 raccolte di viveri all'uscita dei supermercati e ha assistito 37 famiglie a Terni e nei dintorni, tutte numerose, composte da mamme con tanti bambini e poche donne anziane. Gli uomini non possono uscire dall'Ucraina.

I supermercati non mi danno più il permesso di stazionare all'ingresso in spazi di loro proprietà. Tuttavia i viveri occorrono. Alcune famiglie hanno un aiuto di viveri dalla Caritas, una volta al mese, ma il tutto non basta.

Le famiglie profughe sono ospitate quasi tutte da una parente anziana che fa la badante e col suo reddito deve provvedere. Non c'è bisogno di aggiungere commenti.

Alcune badanti, esattamente 3, hanno perso il lavoro perché per il Covid è deceduta la persona che assistevano. Una di queste ha riportato a luglio le due nipotine in Ucraina, non potendo mantenerle. Un'altra stava ospitando due figlie e quattro nipoti e tutti hanno preferito ritornare data l'impossibilità di essere mantenuti in Italia. La terza ospita due nipoti e quattro bambini dei quali uno è autistico e non si prevede il rientro. Insomma il quadro è penoso e impegnativo.

A settembre riesco a fornire viveri che saranno pagati dalla farmacia privata Salvo D'Acquisto di Palidoro (Fiumicino); da ottobre non ne avrò più. Sto attivando un po' di contatti anche se molte famiglie italiane sono preoccupate per le fatture di gas e luce che sono in arrivo. Se c'è un donatore che è Società o attività commerciale faccio emettere la fattura dal supermercato per l'importo dei viveri acquistati, dettagliati nella fattura. Insomma, la trasparenza è massima e l'aiuto è necessario. Spero di essere stato chiaro. Se qualcuna o qualcuno vuole contattarmi - e lo spero - per un'ulteriore iniziativa che si può intraprendere o per una donazione personale mi chiami al mio numero 3356952516. Questa mia comunicazione può essere fatta girare a chiunque. Grazie Giampiero.

Ti saluto, Mauro

Dai una MANO anche TU!

IL FATTO

24 FEBBRAIO 2022 : E' GUERRA.

LA RUSSIA AGGREDISCE L'UCRAINA. A TERNI E NEI DINTORNI GIUNGONO ALCUNE CENTINAIA DI PROFUGHI; SONO PREVALENTEMENTE BAMBINI.

STORIA di SOLIDARIETÀ

SABATO 19 E DOMENICA 20 MARZO 2022
 ABBIAMO FATTO LA PRIMA RACCOLTA
 CON LA COLLABORAZIONE DI "SPAZIO CONAD" AL CENTRO COMMERCIALE
 COSPEA di TERNI




UN AIUTO ORA AI PROFUGHI UCRAINI
 Ciò che doni sarà consegnato ai profughi Ucraini che sono arrivati e arriveranno nel Ternano, privi dell'assistenza di alcun Ente o Fondazione o Organizzazione.

QUESTO E' STATO IL RISULTATO DELLA PRIMA RACCOLTA



CI SIAMO ORGANIZZATI COME VOLONTARI DELL'A.D.O.C. PROVINCIALE DI TERNI, RICONOSCIBILI CON LA FASCIA AL BRACCIO

ABBIAMO RACCOLTO VIVERI E OGGETTI PER L'IGIENE PERSONALE DONATI DAI CLIENTI DEI SUPERMERCATI; NON DENARO.



SI E' OCCUPATO DELLA NOSTRA ATTIVITA' IL MENSILE CULTURALE TERNANO LA PAGINA

LA GENEROSITÀ DEI TERNANI



ABBIAMO RACCOLTO VIVERI A TERNI, AD ARRONE, A NARNI

da marzo ad agosto 2022




Raccolte eseguite nei giorni
 19 e 20 marzo, 2 aprile, 16 aprile, 7 maggio, 21 maggio, 4 giugno, 18 giugno, 25 giugno, 18 luglio, 19 luglio, 20 luglio, 11 agosto

I DONI DI LIBRI, RIVISTE, FAVOLE E GIOCHI IN ITALIANO SONO STATI DATI IN PARTE AI RAGAZZI PROFUGHI CHE STUDIANO L'ITALIANO E IN PARTE AI RAGAZZI OSPITATI NEL CENTRO ANTIVIOLENZA DI TERNI

PER BAMBINI CELIACI ABBIAMO CONSEGNATO ALIMENTI SPECIFICI TRASPORTATI IN UN LONTANO OSPEDALE UCRAINO DA CORAGGIOSI UCRAINI PARTITI DA TERNI PER ZONE PERICOLOSE






Andavamo a macinare il GRANO a Santa Susanna

Dopo la trebbiatura, i sacchi di grano venivano riposti nel magazzino, la cui porta aveva in basso una piccola finestrella, detta la *cecarola*, atta a far passare i gatti che avevano il compito di tenere l'ambiente libero dai voraci topi. Si metteva una lunga e robusta tavola sopra a dei mattoni, accostata alla parete, e sopra di essa, uno accanto all'altro, i sacchi di iuta contenenti il grano. In questo modo i sacchi rimanevano asciutti e con loro anche il grano che contenevano. Quando era ora di ripristinare la scorta di farina, si caricavano sulla *barrozza*, la sera avanti, i sacchi di grano in modo che al mattino, appena giorno, si partiva per la località di Rivodutri nel reatino, dove c'era un mulino che usava la forza dell'acqua del fiume di Santa Susanna per muovere le macine. Questo fiume nasce sul posto ed è una delle sorgenti più grandi d'Europa, con una portata di 5000 litri al secondo. Nei pressi è venuto alla luce un importante abitato perilacustre, risalente all'età del Bronzo recente (XII secolo a.C.), posto a ridosso della strada. Ovviamente bisognava portarsi da mangiare e da bere al seguito e, secondo il periodo, poteva trattarsi delle ultime salsicce sottolio, prelevate dal grande barattolo di vetro posto nell'angolo più fresco della cucina o, più probabilmente, di alcune fette di prosciutto stagionato e mezzo filone di pane. Ci volevano almeno due uomini per scaricare i sacchi di grano e caricare poi quelli bianchi a trama fitta riempiti di farina. Nei sacchi di iuta del grano ci veniva messa la semola, che sarebbe servita per fare la *troccata* per i maiali e come cibo anche per i conigli, impastandola con l'acqua, alternandola con il fieno e con l'erba che si attaccava addosso, chiamata *roja*. Per un bambino grandicello era un onore e un grande diversivo andare insieme agli uomini e vedere cose nuove. Appena arrivati, si scambiavano i soliti convenevoli con il padrone del mulino, poi si scaricavano i sacchi, si pesavano e si inseriva il loro contenuto all'interno del rumorosissimo macchinario. Nell'attesa del

pranzo e per allontanarsi da tanto frastuono, si faceva un giro intorno alla sorgente, che sembrava ribollire da sottoterra, circondata da un vecchio muro. A questa vista tornava in mente il racconto del nonno, citato anche su alcuni testi di ricerca geologica. Raccontava che tantissimi anni fa c'era un'aia proprio dove adesso veniva fuori quell'acqua freschissima. E nell'aia stavano battendo il grano con il calpestio dei cavalli. Era un giorno di festa e il santo del giorno era S. Anna. All'improvviso un gran rumore, la terra che trema e una enorme massa d'acqua mista a terra emerge con violenza dal sottosuolo, inghiottendo e in parte trascinando lontano uomini, animali e covoni di grano. E in ogni ricorrenza annuale c'era chi sentiva nitrire i cavalli mentre sprofondavano nell'acqua, chi sentiva gli uomini bestemmiare e chi vedeva spighe di grano galleggiare a pelo d'acqua. Da qui nasce uno stretto legame tra la tradizione popolare del culto di Sant'Anna e la formazione di voragini (*sinkholes* - buchi fondi) in aree di pianura coltivate, e da ciò si giustifica la presenza della frequenza del toponimo "Sant'Anna" nelle aree suscettibili ai fenomeni di sprofondamento. Il motivo narrativo della trebbiatura proibita nel giorno di Sant'Anna è molto diffuso nella realtà popolare dell'area appenninica italiana, con leggende similari documentate nella tradizione orale e scritta dell'Abruzzo, della Campania, dell'Emilia Romagna, del Lazio, del Molise, della Toscana, dell'Umbria, e che si estendono anche più a nord raggiungendo la Valle d'Aosta (e che vengono riportate perfino dalla Provenza); ne sono state raccolte più di cinquanta. Si parlò di punizione divina per non aver rispettato la festa della Santa. Nel borgo di Capro, vicino Bevagna, si trova il lago Aiso, conosciuto anche come il lago dell'Inferno. La sua storia affascina e incuriosisce tutti i visitatori perché avvolta tra leggenda e mistero. Il pittoresco laghetto dal diametro di 25 metri, dalle acque molto profonde di circa 15 metri è una risorgiva artesianica. La



strada per raggiungerlo è nascosta da quella principale e l'aria che si respira prima di arrivarci è strana, davvero inspiegabile, quasi magica. Superata una fila di pioppeti, incastonato in un paesaggio bucolico tipico umbro potrete scorgere il Lago Aiso, riconosciuto luogo del cuore dal Fai, fondo ambiente italiano. La storia ai confini tra leggenda e mistero racconta che il lago si formò in seguito alla caduta tra gli abissi di un casolare di un vecchio contadino avido, di nome Chiarò, che il giorno di Sant'Anna, decise di trebbiare. Si narra che Chiarò non era curante di osservare il calendario religioso e le sue festività mentre la moglie era una donna dall'animo caritatevole. Mentre il contadino stava trebbiando insieme ai suoi operai, la moglie venne avvertita dalla voce di un angelo che doveva fuggire perché sarebbe annegata. Mentre la cascina sprofondava insieme al marito, la donna scappò con in braccio i suoi bambini. Si accorse di essere rincorsa dall'acqua e in quell'istante le apparve di nuovo l'angelo che le consigliò di abbandonare il figlio più piccolo perché crescendo sarebbe diventato avido ed avaro come il babbo. La donna riuscì a mettersi in salvo e proprio dove il bimbo venne abbandonato ha preso forma il laghetto più piccolo denominato Aisillo. Mio nonno, infatti, il giorno di S. Anna faceva sempre festa sotto le continue, assillanti rampogne della nonna, che lo accusava di trovare sempre una scusa per non lavorare o lavorare poco. La nonna era una stakanovista sul lavoro e non tollerava chi si prendeva delle pause giornaliere, accampando scuse di qualsiasi tipo.

Vano Giuliano s.r.l.

SCEGLI UNA
CALDAIA
A CONDENSAZIONE

RIELLO



SCONTO IN
FATTURA del **65%**

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA) INFO: 0744.401467

Vano Giuliano s.r.l.



LENERGIA

ELETTRICITÀ E GAS

www.lenergia.eu - info@lenergia.eu

LA SPALLA DOLOROSA

dalla DIAGNOSI alla TERAPIA

17 SETTEMBRE 2022

Hotel Giò - Via Ruggero D'Andreotto, 19 Perugia

PROGRAMMA

08:00 Apertura Registrazione Partecipanti	11:30 Prove pratiche con Tutor: infiltrazione spazio sottoacromiale ed esame obiettivo Dott. Andrea Burini (Perugia), Dott. Francesco Fardetti (Perugia), Dott. Alessandro Massarini (Terni), Dott. Enrico Sebastiani (Terni)
09:00 Introduzione e saluti delle Autorità	12:45 Lunch
09:10 Lettura magistrale "Dalla periartrosi di spalla, ad oggi" Prof. Giuliano Cerulli (Perugia)	14:20 Trattamento chirurgico: indicazioni, tecnica e FKT Moderatori: Prof. Giuseppe Rinonapoli (Perugia), Dott.ssa Michela Lorenzini (Perugia) Sutura anatomica e funzionale del tendine del sopraspinoso Dott. Andrea Burini (Perugia), Dott. Leandro Palomba (Perugia) Sutura anatomica del tendine del sottoscapolare Dott. Enrico Sebastiani (Terni), Dott. Igor Scodellaro (Terni) InSpace Balloon Dott.ssa Carla Fedeli (Perugia), Dott. Riccardo Vescovi (Perugia) Transfer del Gran Dorsale Dott. Alessandro Massarini (Terni), Dott. Patrizio Tremi Proietti (Terni) Decompressione calcificazioni Dott. Vincenzo Buompadre (Terni), Dott. Luca Rosi (Perugia) Protesi di spalla Dott. Alessandro Beccarini (Perugia), Dott. Leonardo Bocci (Perugia) Mobilizzazione in narcosi Dott. Carmine Piuino (Orvieto), Dott. Massimo Frellicca (Orvieto)
09:20 Epidemiologia, e necessità dal territorio. Dott. Riccardo Bogini (Perugia), Dott. Ettore Costabile (Perugia), Dott.ssa Luigina Gentile (Città di Castello)	16:40 Discussione
09:40 Ricordi di anatomia e biomeccanica Prof. Giuseppe Rinonapoli (Perugia)	17:00 Conclusioni e consegna questionario ECM
09:50 Inquadramento eziopatogenetico Dott. Alessandro Beccarini (Perugia)	
10:10 Raccolta anamnesi ed esame obiettivo Dott. Francesco Fardetti (Perugia)	
10:20 Diagnostica per immagini, loro sequenza e criticità Dott. Federico Crusco (Perugia)	
10:30 Trattamento conservativo acuto e cronico Farmacologico Dott. Diego Bonifazi (Perugia) Fisioterapico Dott. Stefano Moriconi (Perugia)	
10:50 Trattamento infiltrativo, quando come e con che cosa Dott. Stefano Bruè (Perugia)	
11:05 Discussione	



PER ISCRIZIONI:
segreteriaconvegni@gmail.com
Tel. 346.5880767 - 329.2259422

RESPONSABILE SCIENTIFICO:
Dott. Alessandro BECCARINI
Ortopedico libero professionista
Delegato Regionale della SICSeG Umbria

AFFIDATI A NOI per convegni e eventi

L'organizzazione e la gestione di eventi fieristici, congressuali o di presentazione di prodotti e servizi richiede **grande esperienza, professionalità, creatività e affidabilità.**

Il successo della tua iniziativa dipende da mille piccoli dettagli che solo un **partner esperto** può prevedere e gestire senza intoppi con cura, eleganza e capacità logistica.

Il nostro servizio **copre tutti gli aspetti**, dalla ideazione alla gestione completa del tuo evento **per un risultato sicuro e di successo.**

IL NOSTRO STAFF:



SERVIZI CHE OFFRIAMO

- PROGETTAZIONE DI EVENTI, DALLA LOCATION ALLA CURA DEI RAPPORTI CON PARTNER E SPONSOR
- GESTIONE DELL'UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON LE TESTATE GIORNALISTICHE
- CREAZIONE DI MATERIALE GRAFICO ORIGINALE E VIDEO-MAKING
- PROMOZIONE ATTRAVERSO CANALI ONLINE E OFFLINE

CONTATTACI

Via delle Palme, 9/A, TERNI
cell. 346 5880767
www.ec-comunica.it
ec.comunicazione@gmail.com

Semplice unica
accessibile su misura per te

BMP

Elevatori su Misura

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarVi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

Uffici e Produzione: STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46)
05100 TERNI - Tel. 0744 . 800953 - 0744 . 817384 - e-mail: info@bmplift.it
Orari apertura: lun. - ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

soluzioni
tecnologiche
per il
trasporto
verticale



www.bmplift.it